Anche due deputati nello scandalo di Sanremo (pag. 3)

edizione borse

Anno 102 Numero 51

venerdì 13 sabato 14 marzo 1970

autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada MERCATO

STAMPA SERA

autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada MERCATO

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 4850 - Estero: anno L. 28.000, sem. 14.850, trim. 7800 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. ant. 46.00 - Telex 21.171 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia plas. 0; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 650.06) - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 576.06) - 20123 Milano, via Cerva 31, tel. 795.121 - 00186 Roma, via Fo 12, tel. 654.810 - 16121 Genova, via L. Da Ambola 2, tel. 595.853 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edizione settentrionale 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 30 % - Occasionali (Edizione antim. 450 il mm) - Mortuari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubrica

I sondaggi di Fanfani nella crisi tenebrosa

De Martino propone alla dc un'intesa sul divorzio e prospetta il "bicolore,,

Il segretario socialista offre ai democristiani di superare le difficoltà con il Vaticano mediante il «referendum» abrogativo - Insiste sull'opportunità di «salvare la politica dell'incontro tra cattolici e socialisti, che rimane la più valida per il futuro democratico del Paese»

Fanfani sorride: riuscirà a superare gli scogli della difficile trattativa?

servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Mentre Fanfani affronta la seconda giornata della sua difficile fatica per la soluzione della crisi (stamane ha ricevuto i rappresentanti del psu e del psi), il fatto politico di maggior importanza della giornata è una dichiarazione del segretario del psi De Martino da cui sembra di capire che i socialisti si preparano ad avanzare la proposta per un governo bipartito (dc-psi).

De Martino chiede inoltre alla dc di tentare di superare l'ostacolo del divorzio (che fu tra quelli che determinarono il fallimento di Rumor e di Moro) riservandosi il ricorso al referendum abrogativo. E' da notare che, finora, i socialisti si erano dichiarati sostanzialmente contrari a un referendum sul divorzio. Siamo dunque in presenza di un tentativo per sbloccare la crisi.

De Martino, nella sua dichiarazione, afferma di volersi rivolgere «*in primo luogo alla dc per chiederle di operare assieme a noi per salvare la politica dell'incontro tra cattolici e socialisti, che rimane ancora la più valida per il futuro democratico del Paese*». Più avanti egli sostiene: «*Non vi sono ostacoli insormontabili per proseguire la collaborazione tra socialisti e cattolici*».

Il segretario del psi, dunque, insiste sull'opportunità di una coalizione tra dc e psi senza menomare il psu e il pri. La dichiarazione di De Martino sembra così una prudente «avance» per un governo a due, tra socialisti e democristiani. L'impressione è confermata da un articolo apparso ieri sul quotidiano socialista di Genova in cui il direttore del giornale, Vittorelli, auspicava, più esplicitamente, un governo basato sulla collaborazione tra dc e psi.

Si tratta ora di vedere quali potranno essere le reazioni degli altri partiti alla mossa socialista. Saranno certamente contrarie le reazioni del pri e del psu (*L'Umanità*, giornale socialdemocratico, attacca stasera l'articolo di Vittorelli). Anche una parte notevole della dc ha finora mostrato di non guardare con simpatia alla possibilità di un governo a due. Se questo atteggiamento della dc venisse confermato, come sembra probabile, la prospettiva del bipartito non acquisterebbe alcuna concretezza.

Il discorso tenuto mercoledì da Paolo VI a un gruppo di sposi, sul tema del divorzio, è stato interpretato da partiti e giornali «laici» come un nuovo, pesante intervento nella crisi

L'on. De Martino, segretario del psi, ha compiuto stamane la mossa politica che forse potrà impedire una svolta alla crisi

Spagnoli: nel suo studio al Quirinale si sono già avvicendati tre politici per l'incarico di costituire il governo: Rumor, Moro e Fanfani

borse

Mercato fiacco fondo resistente

Quotazioni a pagina 11

controversie — ha detto infatti De Martino — non ci sono ostacoli insormontabili per proseguire la collaborazione tra socialisti e cattolici».

Nel colloquio di stamane tra Fanfani e la delegazione del psu i socialdemocratici hanno detto al presidente del Senato — e più tardi Ferri lo ha confermato — la loro disponibilità a giungere — che così sono disposti solo a postumare l'ipotesi di un governo quadripartito di centro-sinistra. Hanno però assicurato, e Fanfani pare si sia detto d'accordo, che oggi questa ipotesi appare piuttosto inconsistente.

Dopo l'incontro i giornalisti hanno chiesto a Ferri, segretario del psu, se aveva in programma altri colloqui con Fanfani. «*Non c'è, per ora, alcun programma preciso*», ha detto Ferri. «*Ma ritengo possibile — ha aggiunto — altri colloqui*».

Fanfani continuerà i suoi colloqui sino a domani. Domenica rifletterà, farà il bilancio degli elementi passivi e attivi della partita che gli è stata affidata. Lunedì o martedì (ma più probabilmente lunedì) andrà dal Capo dello Stato, gli dirà se può fare il Governo, e come lo può fare.

L'ipotesi del centro-sinistra, dicevamo prima, appare inconsistente. Ma ogni altra prospettiva è incerta, confusa. Il solo dato sicuro è la gravità della situazione, e lo si vede dalle reazioni nervose, allarmate che si hanno nei partiti.

Giolitti, presidente del gruppo dei psi della Camera, ieri si è trovato a fronteggiare numerose richieste dei deputati del suo partito per un'immediata assemblea dei parlamentari socialisti. «*Vogliamo sapere che cosa accade, e che cosa può accadere nei prossimi giorni*», dicevano molti deputati del psi. Giolitti ha promesso che il gruppo si riunirà non appena possibile, quando si avranno elementi precisi su cui giudicare.

Stamane si è riunita la direzione del pci. Si prevede che lancerà un allarmato appello alle forze politiche e al Paese, accennando, esplicitamente, a insidie che minaccerebbero la democrazia.

Fonti di posizione come quella dei comunisti sono probabilmente manifestazione di una tattica che ha, tra i suoi elementi fondamentali, la drammatizzazione del quadro politico. Ma nessuno può negare che questo quadro sia serio. Lo ammette lo stesso Fanfani, lo ammettono i dirigenti dei partiti di centro-sinistra. Si rifletta a Nenni la seguente battuta: «*Ho detto che Moro poteva essere l'ultimo autobus del centro-sinistra. Speriamo che Fanfani non sia l'ultimo autobus della legislatura*».

In effetti si ha l'impressione che, se il presidente del Senato manca al suo obiettivo di costituire un governo qualsiasi (potrebbe essere un monocolore, con cui si con-

Il segretario del psu, Ferri, in visita di colloquio stamane con il presidente del Senato

fermerebbe che gli ostacoli per il quadripartito sono insormontabili), la prospettiva dello scioglimento delle Camere e delle elezioni politiche anticipate si farà concreta. Qualcuno già indica, per l'eventuale consultazione politica (che avverrebbe con tre anni di anticipo sulla naturale scadenza del '73) le probabili date: o all'inizio di giugno, o a ottobre

Mario Pinzauti

Signore e signori tremano a Parma

La marchesa Maria Stefania Sforza Scarnicelli: anche la nobildonna è stata coinvolta nello scandalo di Parma nel quale Tamara ha promesso sconcertanti rivelazioni (Servizi pag. 2)

Cinque casi di meningite tra le reclute al Car di Casale

CASALE, venerdì sera.

(m. v.) Anche fra i militari dell'XI Reggimento fanteria «Casale» «Car al sono verificati in questi ultimi giorni alcuni casi di meningite. Ne sono stati colpiti in partenza due giovani soldati, subito ricoverati nel reparto isolamento dell'Ospedale Civile Santo Spirito e successivamente trasferiti all'Ospedale Militare di Alessandria, ove si trovano attualmente.

Tre giorni or sono altre due reclute hanno accusato lievi sintomi della malattia, ed attualmente sono degenti nel nosocomio cittadino. Si tratta di Guido Baldi, da Sassuolo (Modena) e Palmerio Cabras, da Decimoputzu (Cagliari). Ad essi si è aggiunto ieri sera Franco Mosca, da Trieste. Le condizioni di questi tre finali non dovrebbero preoccupare. Le situazione sanitaria è sotto controllo da parte degli ufficiali medici del Car e la vita nella caserma prosegue regolarmente. Stamane, infatti, si è svolta, presente il colonnello comandante Franzoso, la prova della cerimonia del giuramento che le quattromila reclute del primo contingente del 1970 presteranno domenica mattina.

[redacted]

Vietnam e Cambogia

PHNOM PENH — Il governo cambogiano, presieduto dal generale Lon Nol, ha chiesto al Vietnam del Nord e al «Governo della repubblica popolare del Vietnam del Sud» (emanazione del Vietcong) di ritirare le loro truppe che operano in Cambogia. La presenza di queste truppe nel Paese ha provocato nei giorni scorsi incidenti in province di confine e successivamente dimostrazioni nella capitale contro le ambasciate di Hanoi e del Vietcong, che sono state devastate. Hanoi, a sua volta, ha protestato presso il governo di Phnom Penh in seguito a queste violenze.

"Piccoli passi,, di Brandt

BONN — Il cancelliere Brandt, durante un banchetto in onore del premier svedese Palme, ha dichiarato che le difficoltà non fermeranno la sua politica di distensione con l'Est. «Una lunga marcia comincia sempre con un piccolo passo o con un piccolo viaggio», ha detto riferendosi al suo prossimo incontro con il premier tedesco-orientale Stoph a Erfurt.

Tre giorni nel Sinai

IL CAIRO — Un commando egiziano, viene riferito soltanto oggi, ha attraversato, nella notte fra domenica e lunedì, il Canale di Suez e si è trattenuto per tre giorni sulla riva orientale, penetrando per venti chilometri nel Sinai occupato e attaccando gli israeliani. La notizia non è confermata da Tel Aviv. Israele ha comunicato di aver abbattuto un cacciabombardiere egiziano ieri sul Canale di Suez.

La vettura è finita fuori strada a Imperia

Muore mentre in auto va a festeggiare la laurea

Il giovane si era laureato in ingegneria a Torino - Ferita la ragazza che era con lui

dal corrispondente

IMPERIA, venerdì sera.

Un suo laureato in ingegneria presso il Politecnico di Torino, Giuseppe Peterle, di 24 anni, abitante a Costa Balzara, è morto ieri sera in un incidente stradale: una ragazza che era con lui, Sonia Zanello, di 16 anni, residente a San Lorenzo al Mare, è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata all'ospedale di Imperia per la frattura della clavicola sinistra e altre ferite.

Il giovane si recava a cena per una cena con gli amici, che i genitori avevano preparato per festeggiare la sua laurea. Il Peterle aveva preso a bordo, poco prima, la Zanello, a San Lorenzo al Mare, invitata anche lei alla festa. L'auto procedeva ad andatura piuttosto sostenuta quando, giunta nell'imperia in via Dante Colombo, ha sbandato per cause non ancora accertate, ma si pensano per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia. La vettura ha divelto tre paracarri ed è uscita di strada. Nell'urto contro i paracarri la portiera di destra si è aperta e la ragazza è stata sbalzata fuori. Il giovane invece è finito in fondo a una scarpata al volante della vettura che è capottata.

Alcuni passanti sono accorsi per soccorrere i due giovani: il Peterle dava ancora deboli segni di vita. Chiamati telefonicamente, sono accorsi gli agenti della polizia stradale in servizio nella zona e una squadra di vigili del fuoco di Imperia. Il giovane era imprigionato tra le lamiere dell'auto. Il maresciallo Scuccimi, della Stradale, e i pompieri hanno dovuto faticare parecchio per estrarre il corpo. Trasportato con un'autoambulanza all'ospedale, Giuseppe Peterle vi è giunto ormai senza vita: aveva riportato fratture interne. Era figlio unico.

h. v.

BORELLO Pellicce

Custodia estiva

SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE

Ad ogni pelliccia una polizza d'assicurazione

Piazza Castello 99 - Torino - piano nobile
Telefoni: 511.562 - 517.343 - 517.348

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «GENTE E PAESI». Le opere devono giungere entro il 24 MARZO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, applicare un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 30.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«UN SORRISO»
scadenza 14 APRILE
«IL MIO AMICO»
scadenza 7 MAGGIO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed esposte)

La rassegna si apre domenica

Dall'Est Europa espositori alla fiera di Casale

Quattro settori espositivi: industria, commercio, artigianato, agricoltura - Le manifestazioni collaterali

dal corrispondente

Casale, venerdì sera.

Una delle più importanti rassegne merceologiche del Piemonte, la ventiquattresima «Mostra - Mercato di San Giuseppe» verrà inaugurata domenica prossima a Casale. La manifestazione ha sempre riscosso successo; l'anno scorso ha avuto circa cinquantamila visitatori. Parteciperanno numerosi espositori italiani con i prodotti di ditte lombarde e piemontesi e, quest'anno, saranno presenti anche alcuni paesi stranieri d'oltre cortina. E' la prima volta che la rassegna ospita espositori provenienti da paesi dell'Est, il che conferisce un tono internazionale a tutta la manifestazione e non mancherà di accrescere il suo successo.

Al visitatore sarà offerto un panorama completo dei prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura: accanto agli articoli nazionali presenti nelle scorse edizioni della fiera, sarà possibile acquistare anche i prodotti caratteristici di altri paesi, come i piatti freddi cinesi, il caviale del Volga e varie marmellate di rose.

La mostra si articola in quattro settori: industriale, commerciale, artigianale ed agricolo. Quest'ultimo avolgerà la parte del protagonista costituendo l'attività primaria della economia casalese e monferrina. Notevole rilievo è stato dato anche al commercio e all'artigianato, che saranno presenti in ogni loro manifestazione più indicativa: dal ferro battuto ai mobili d'arte, dai mantili ai soprammobili.

La commissione organizzatrice ha presentato inoltre un nutrito programma di manifestazioni di vario carattere che accompagneranno lo svolgimento della rassegna. Saranno manifestazioni a carattere economico, culturale, sportivo e di varia genere. Fra le principali una mostra di pittura estemporanea, uno spettacolo serale di arte varia, e un varietà riservato agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori.

Un carnevale piemontese si esibirà per accompagnare la degustazione delle barbere e delle grappe monferrine che concorreranno per il conferimento di un premio di qualità. Sono previsti un «calcare» con canti tradizionali piemontesi, una serata di incontri di judo, un ballo con elezione dell'incivilabile miss e un concorso per complessi e orchestre e per cantanti dilettanti (anche questi inevitabili).

m. v.

Scontri tra operai durante lo sciopero dei tessili a Gozzano

VERBANIA, venerdì sera.

(e. c.) Incidenti si sono avuti oggi a Gozzano, davanti allo stabilimento Bemberg, durante lo sciopero dei tessili, tra operai che intendevano recarsi al lavoro e altri addetti al picchettaggio. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno caricato i dimostranti. Quattro carabinieri e 7 dimostranti sono rimasti contusi.

La dolce vita in provincia con droga e ménages a tre

Ora tremano i signori di Parma per le memorie scritte da Tamara

La fotomodella non avrebbe avuto scrupoli: nel suo pocket ci sarebbe tutto, con nomi, fatti e circostanze - Ma è proprio vero? - «Non mi faccia ridere», dice un giovane professionista, «qui non siamo a Peyton Place» - Tuttavia le voci sono troppe, troppi i particolari sugli amori, le propensioni della gente bene parmense - Ora tutti sono sulla difensiva e sfuggono i giornalisti e i fotografi - La consegna del silenzio cerca di coprire il passato, ma Tamara li incalza

dal nostro inviato

Parma, venerdì sera.

«Dolce vita a Parma? Via non mi faccia ridere. Siamo gente viva, cui piace vivere, magari divertirsi, ma non assomigliamo a Peyton Place, è ridicolo». Chi parla è un giovane professionista parmense di quelli, forse, fa difetto un eccesso di patriottismo. Perché deve pur essere qualcosa quando si parla — con insistenza e particolari — di amicizie particolari, menages a tre, amanti e controamanti incrociati fino alla terza generazione, di bambine con gli occhi spalancati sulle esibizioni amorose nel verso di festini che oscurano la fama di Trimalcione, segretti violentati e uccisi tra un safari e l'altro, di una marchesa vorace come un cielo tropicale. Nessuno si salva, neppure Tamara, la questo giallo, che pian piano va scadendo nella pochade. *La bella di Parma non guarda solo la pagliuzza nell'occhio del fratello, si immerge nel fango del peccato anche lei.*

Intanto va stabilito subito che a Parma, per esempio, i marciapiedi non conoscono lo squallido fenomeno delle strade di Torino, di Milano o di Roma. La prostituzione è un fenomeno così contenuto da sfuggire quasi all'osservatore. Ebbene, anche questo è un sintomo di gaiezza: qualcuno sostiene che qui la gente si diverte in privato senza ricorrere al pubblico amore. Questo potrebbe spiegare anche come mai i nostalgici, per tradizione conquistatori di facili amori, qui a Parma abbiano cercato, invece delle scalette buie, di squallide soffitte, le piscine di Marlano ben illuminate dal sole quando c'è, e scaldarsi i cubetti di Bormioli e tutto il resto.

Dov'era lo scandalo, chiesa Villa Bormioli, nel «chi ne, ha, altre cose importanti, la «dolce vita» torna sui giornali. Ieri sera, in uno dei locali più bui, gorilla alla porta, orchestrina sfonata, cameriere in minigonne ombelicali, c'erano alcuni dei più bei nomi di Parma. Siamo subito notati. La presenza di visi nuovi non è sfuggita a nessuno. Un fotografo che aveva la macchina sotto la giacca per scattare qualche foto d'effetto è circondato da alcuni e diviene «non ora più necessari».

Un solo di sguardi si incrociano, i bei nomi se ne vanno in fretta. Gli sguardi non sono amichevoli. Una entraineuse si siede accanto a noi, si chiama Mara e ha tutta l'aria di voler sapere che cosa facciamo lì e che cosa vogliamo. Non abbiamo difficoltà a dirglielo. Ma lei non parla. L'unica cosa che riusciamo a sapere è che guadagna ventimila lire per cliente e che lavora a Parma perché Parma rende più di Milano. C'è più giro.

Parma ha fama di avere le più belle ragazze d'Italia. A Milano l'hanno sapeto e alcuni mesi fa Parma divenla terra di conquista. Cristiani play-boy locali. Un'improvvisa calata di industriali milanesi la mettono a sacco. Vogliono farsi l'amichetta fissa fuori casa ma temono ancora di Tamara). E le ragazze da weekend partecipano. Molti importanti negozi perdono le loro migliori e più avvenenti commesse.

Tamara promette la verità tutta nuda

La moglie dell'ing. Bormioli sollecitata a querelarsi

Parma ha una vita notturna che richiama di entrare nel Gotha solo grazie al pullulare che ha avuto Parma a soqquadro in questi giorni.

E' nelle case private che si allacciano le amicizie. La villa con piscina dei Bormioli è un punto di incontro. E' qui che si allacciano amicizie, che si formano i nodi delle più belle storie per scoprirle scadenza della monotonia della vita familiare. Di qui partono gli inviti a feste più riservate nelle guarnitissime degli amici. Ci si ritrova in numero dispari, girano sigarette condite con un pizzico di droga. Si sa come finisce: altre feste segrete con le stesse degli amici.

I parmigiani si lamentano: «Manchi "dolce vita", c'è una discreta scarsa di locali notturni». Come se la «dolce vita» avesse bisogno delle mezze luci e delle orchestrine dei night. C'è il Napoleon, il Cavaliere, il Whisky a gogo, il Jazz, il Queen, il Bino e pochi altri. Alcuni frequentati da entraineuse, altri da ragazze di buona famiglia. Il sabato e alla domenica sono pieni di gente. Alcune di queste ragazzine «si fidanzano», spariscono per un po', ritornano si rifidanzano e così via. Ma ogni volta che cambiano uomo lo vogliono più ricco e più pensato.

In alcuni locali, dopo la chiusura, invece della solita partitina a poker, si organizzano esperimenti di illusionismo che sfociano in giochetti più audaci, che il cinema, con Tognazzi — anche in questo caso — ha ampiamente illustrato.

A Mariano, zona residenziale (ci abitano i Bormioli e molti arricchiti di Parma) c'è un night molto elegante. Ma è snobbato dalla crème. I Bormioli, con amici e molti frequentatore locali più alla mano. Senza scendere al mercato, qualche volta, un palo di schiaffi. Le feste vere, quelle che oggi nei racconti di Tamara stimolano le fantasie più morbose, le danno la villa. Di quel che risulta dai memoriali, dai verbali e dalle indiscrezioni, non si tratterà certo di seminari di studi o di incontri culturali. Bracci privati, piscine private, campi di tennis, amici importanti, ma anche un po' di pente qui, perché mica.

Qui, allora, l'atmosfera era più elettrizzata, dicono. Una volta Bormioli si prese a pugni con alcuni giovanotti che pare decantassero la moda troppo particolareggiata le doti della moglie. Un'altra volta si trovò alle prese con un invitato alticcio al quale non si riusciva a chiudere la «boccaccia» e parlava, parlava di ménage a tre e di altre cose scabrose e private. Una frana. Inutile cercare di fermarlo, Maria Stefania sparita sbattendo le porte per ritirarsi nel suo appartamento.

Nel suo pocket (pare che non esca per i tipi d'un editore importante, roma si dice) va in un primo tempo, ma per una collana semigialla di poco conto), Tamara, con la penna intinta nell'acido prussico, descrive la sua Parma e quella degli altri senza complessi. Il pocket, per quanto scontato e banale possa essere, resta atteso. La ragazza del peccato, la ragazza dello scandalo, la bella di Parma, Tamara, insomma, di «dolce vita» parmense ne sa qualcosa e tutti dicono che peli sulla lingua ne ha pochi. Ci si aspetta una bomba.

La droga. E' difficile che Parma sia diventata improvvisamente la capitale dei «figli dei fiori», solo perché è scoppiato uno scandalo come quello Bormioli-Tamara. Ma che quel tanto di droga che richiede un po' di «dolce vita» ruoti, è inseguibile. Un certo rumore era già stato fatto ai tempi dell'arresto di Chico. Il batterista della «Equipe 84» [illegible] un tempo a Torino, al West End, sulla scorta di Pino Torinese. Nella sua abitazione era stata trovata una forte dose di hashish. Chico, si seppe, Aldo Canterella, venne spedito a Parma da Milano e ci fu chi insinuò che fosse il corriere della droga, anche se smerciata in [illegible] non commerciale, e pur sempre preoccupante, fra gli studenti universitari. Gli intoccabili classici (morfina, eroina, cocaina) a Parma sono poco più d'una trentina.

Più preoccupante, invece, è la diffusione delle sigarette, le «paglie». Molte signore si sarebbero sentite menomate, ridotte al rango di provinciali, se non avessero potuto dire di avere una «paglia» nella borsetta.

Mario Bariona

Fino a questo momento era stato impossibile metiere in relazione Tamara con il Cocco. I due non sembravano conoscersi. Né per amore, né per denaro, né per altro si era trovato un legame tra Tamara e il Cocco. E la bella di Parma sfuggiva ad ogni possibilità di identificazione. Ora le cose potrebbero cambiare.

Tamara è a Roma, irretita dall'organizzazione del fotoromanzo che sta portando a termine, ma il suo avvocato lavora per lei. La bella di Parma ha voluto rinforzare il suo ufficio legale, e quanto successo già essere il sintomo di una certa preoccupazione. Il noto avvocato milanese Giovanni Bovio, entrato in causa come primo legale di Tamara, verso le sedici di ieri ha avuto un colloquio con il dott. Furiotti, durato circa un'ora e un quarto.

Sul fronte dei Bormioli, invece, silenzio completo. La risposta è quella detta dallo stile del loro legale di famiglia, avvocato De Giorgi. Ai suoi clienti è imposta una sola linea difensiva: non parlare. Bubi e la marchesa, finora, vi si sono attenuti con disciplina quasi militare.

Bormioli starebbe trascorrendo momenti difficili. Corrono voci di un cambio della guardia al vertice della società.

m. b.

Arrestato il guidatore che uccise una coppia a Borgo S. Dalmazzo

Cuneo, venerdì sera.

(p. d. m.) Andrea Giordano, l'operaio ventitreenne che la sera del 28 febbraio scorso a Borgo San Dalmazzo travolse e uccise due coniugi che si trovavano a piedi da un parcheggio per assistere alla fiaccolata del Festival di Sanremo, è stato arrestato stamane dai carabinieri. E' accusato di duplice omicidio colposo, eccesso di velocità e sorpasso pericoloso. Vittime del tragico incidente furono il trentaseienne Celeste Brondello, operaio, e la moglie Giuseppina Casano di 30, residenti a Borgo San Dalmazzo in via Cavour. La coppia mentre percorreva via Vigneto senza fanalini frontali venne falciata «600» del Giordano che in quel momento stava superando due altre auto. Soccorsi e trasportati all'«Santa Croce» di Cuneo i due coniugi decedettero.

Il Giordano, ferito a sua volta, venne pure ricoverato all'ospedale di Cuneo da dove è uscito ieri. Poche ore dopo il ritorno a casa sono arrivati i carabinieri

Sarebbe incriminata l'amica di Bormioli

dal nostro inviato

Parma, venerdì sera.

Tamara ha le ore contate? Il dott. Furiotti, che dirige l'inchiesta sul giallo senza cadavere di Parma, ritiene di avere in mano la chiave che gli permetterà di arrivare a chiudere il caso. Il magistrato è riuscito a identificare l'altro giorno, dopo il lungo colloquio con Maria Stefania (e ha dato ordine alla polizia ed ai carabinieri di rintracciarli) i due uomini che si trovavano sulla Bmw, targata Roma, che il 28 gennaio, sulla strada di Mulazzano, incrociò il camioncino di Ignazio Cocco nello stesso istante dell'incidente che stava per costare la vita alla marchesa e ai suoi tre inquilini. Le fotografie dei due personaggi coinvolti nella vicenda sono state diramate a tutte le questure.

Questa due persone, per ora ancora senza volto, dovrebbero offrire la soluzione del caso. Il magistrato ritiene che possano confermare l'assalto mancato del camporto Cocco-marchesa.

stasera leggiamo

Una "vita„ polemica di Umberto I

L'Italia del re «buono» e quella del pane nero

I lunghissimi baffi del «re buono»

Italia fin di secolo, una specie di età dell'oro, un paese che ha ragiunto da poco l'unità, che sogna imperi coloniali. Insomma l'età che fu chiamata «umbertina». Ma fu davvero un periodo idilliaco, con la bella regina Margherita che incantava il vate d'Italia, con Umberto I che portava i suoi baffoni in giro tra i colerosi, con la litrata che era riuscita a superare la ristrettezze? O non fu invece un'epoca di scandali, di cosche mafiose, di mancorre di vertice, di rinunce democratiche, di sofferenze e di fame?

Ugoberto Alfassio Grimaldi ce ne parla nel suo *Il re "buono"* (Feltrinelli, pagine 471, lire 3000). Quel «buono», posto tra virgolette, già la dice lunga sulle opinioni dello studioso socialista e potrebbe sembrare una semplice petizione di principio se nel corso dell'opera Umberto e Margherita, con in controluce le due figlie regali la duchessa Litta e la contessa di Santafiora, non affogassero negli scandali bancari, nelle avventure africane, nei governi della sciabola, nei generali che sparano sulla folla, alzo zero, negli attentati degli anarchici, nel trasformismo. E non vi fossero drammaticamente contrapposte due Italie: quella del pane nero e quella di corte.

Grimaldi non ha voluto scrivere un'opera di invenzione; il suo è, piuttosto, un tentativo di rielaborazione su documenti sparsi un po' dovunque, ma non sempre accessibili. Ne esce fuori un quadro illuminante sulla personalità del sovrano, sulla corte, sulla mai sopita tensione tra opinione liberale e interessi dinastici, sulla tentazione regale per l'uomo forte, particolarmente coltivata dalla regina, sulle simpatie prussiane, sui contatti con il Vaticano, sul sottobosco politico (il re pagava Crispi e comprava le marsine ai deputati?) e sul bovarismo della nobiltà italiana, sui disidii tra aristocratici neri e bianchi.

Diciamo la verità: quella che esce fuori dal libro del Grimaldi non è un'Italia onesta, ma un'Italia pasticciona e corrotta, un'Italia che va in Africa per prestigio e si fa sconfiggere per incapacità, un'Italia piagiata da una classe dirigente dispotica, senza mai far affiorare i gravi problemi sociali che la travagliavano, dalla miseria all'emigrazione, alla pellagra, alla sottolruzione.

Ma il libro del Grimaldi, pur nella sua forza polemica, pur nella innegabile carica ideologica, è anche qualche altra cosa. E' un atto di accusa. Basti citare il «caso Frezzi», un suicidio morto per lo sdegno della polizia, decisa a trovare i complici inesistenti di una inesistente congiura anarchica. E basti il «caso Bresci», l'anarchico che a Monza assassinò il sovrano con palle tre (come scrisse il Longanesi), suicidatosi in carcere dopo la condanna all'ergastolo. Suicidio sul quale esistono molti dubbi e che alcuni fanno risalire ad una volontà uscita dal Quirinale.

Edilio Antonelli

Un nuovo, ironico Sciascia

Stato e Chiesa litigano in Sicilia

Ancora una volta Sciascia prende pretesto da una rievocazione storica per riproporre il suo grottesco affresco siciliano. La sua «Rectitudine della controversia liparitana dedicata ad A. D.» (ed. Einaudi, lire 1200) è ambientata infatti nella Sicilia tra il 1711 e il 1718, tra l'ultimo scorcio della dominazione spagnola e il breve regno sabaudo sull'isola: in un clima storico che denuncia i primi sintomi illuministici e il perdurare delle contese tra giansenisti e gesuiti?

Il conflitto tra Stato e Chiesa, su cui è giocata l'intera commedia (ma è conflitto che allude simbolicamente a scontri tra monopoli di potere senza una necessariamente limitata colorazione cronologica), verte su una questione di competenze giuridico-religiose. Due guardie dell'annona (detti catapani) pretendono il pagamento della tassa d'ispezione su dei ceci che un bottegaio ha messo in vendita, e di fronte al rifiuto li sequestrano. I ceci provengono però dalla Santa Messa del Vescovo e come tali tasse non pagano. Ai ceci sequestrati perciò il Vescovo risponde con la scomunica dei catapani. I catapani ricorrono al tribunale della Monarchia e il provvedimento di scomunica viene annullato; ma il Vescovo ricorre contro l'annullamento.

Nasce lo scandalo: il Vescovo pretende le scuse pubbliche e non solo più dei poveri catapani, che già da parte loro ci avrebbero pensato, ma — via via sulla scala gerarchica — dai giurati, dal Governatore, dal Vicerè. Il Vicerè non cede e giura battaglia. Cadono sequestri e arresti e confische da una parte; scomuniche e scomuniche e scomuniche dall'altra. Entrano nel gioco il Papa, i francesi, gli inglesi, i Savoia. I preti «buoni» dicerniano le chiese; i preti scomunicati fan mercato nero di sacramenti. Sanguina la Madonna degli Agonizzanti; suda quella della Misericordia; lagrima il Bambino del Monastero di Montevergine.

Il gioco grottesco, come di consueto in Sciascia, non si esaurisce comunque in sé, né si ferma ad una semplice esplorazione ironica; ciò che più gli interessa è scoprire nel tessuto caricaturale il risvolto tragico. E qui è la tragedia del popolo (impersonato nella figura del bargello che finisce ucciso), sconvolto e colpevole dai giochi del potere.

Giorgio De Rienzo

Il volto dell'America in trentadue racconti

La tecnica del racconto, compiuto e concluso nel volgere di poche pagine, quella che un tempo era detta «la novella», è sempre meno seguita dai narratori moderni. Si dice: è cosa di altri tempi. Presentando i «32 racconti» di John O'Hara (pp. 237, lire 2400) l'editore Rizzoli ha tuttavia riproposto ai lettori non soltanto uno scrittore molto noto ed apprezzato dal pubblico italiano — il suo più recente romanzo stampato nella stessa collezione è stato «L'ostentazione del Lockwood» di cui abbiamo detto in questa rubrica — ma anche un genere di narrativa che diviene sempre più desueto.

Amico di Hemingway e di Francis Scott Fitzgerald, legato, cioè, alle pagine più significative della grande stagione narrativa americana, John O'Hara, in questa ed in altre sue opere, è come affascinato dalla vita e vuole descriverla con il massimo di verosimiglianza, con una accuratezza pratigliana fino allo scrupolo, con una precisione da miniaturista. Ognuno dei trentadue racconti si colloca quale una lastra musiva in un grande quadro. Si scorre così una specie di album di fotografie letterarie ed alla fine ci si rende conto di aver accostato una intera società alla cui conoscenza più serve la lettura di questi racconti che non la visione della disgiunta produzione filmistica americana, un tempo padrona quasi assoluta degli schermi.

La qualità della narrativa di O'Hara, un po' fredda e compassata, si illumina a tratti con lampi di ironia per indicare irrazionalità e contraddizioni tipiche di un ambiente che è il nostro, quello dei contemporanei e che è talvolta giudicato con corrosiva finezza.

Alberto Vigna

Per quindici anni spia insospettata

Un agente che sia riuscito a trasmettere documenti esplosivi nella difesa del proprio Paese ad una nazione potenzialmente nemica, per il tempo di quasi quindici anni, senza interruzione, e sempre da posti di grandi responsabilità, è un caso più che raro, eccezionale, anche in quest'ultimo secolo che, apertosi con la vicenda Dreyfus, ha visto figure clamorose come Sorge e Cicero, gli antinazisti dell'Orchestra Rossa o gli atomici Fuchs e Pontecorvo.

Si tratta dello svedese Stig Wennerström colonnello dell'armata aerea, addetto militare con rango di diplomatico successivamente a Mosca e a Washington nell'immediato dopoguerra, tranquillo padre di famiglia e impeccabile uomo di mondo, riservato, quasi timido, e pure capace di colpire improvvise, arrestato il 20 giugno 1963 sul ponte di Norrström, a Stoccolma, davanti al palazzo reale, con in tasca i filmini che avrebbe dovuto trasmettere a Mosca.

Quest'uomo che provocò all'erario svedese danni valutati a «più decine di milioni di dollari» (quelli arrecati alla Nato, che dovette trasformare in larga misura i propri piani, non sono valutabili in cifre) — e che tutto sommato si deve definire piuttosto «traditore» che «agente segreto» — è lo sconcertato eroe d'un romanzo-romanzo, apparso nella collezione «Il cammeo» (H. K. Rönblom: «Wennerström, la spia» editrice Longanesi, Milano, pagg. 363). E' un'opera di facile lettura, piacevole per il tessuto ricco di episodi e colpi di scena, situato in quell'ambienta misterioso dei convegni di mezzanotte e degli inseguimenti, del doppio gioco e delle astuzie mirabolanti che è proprio dei racconti spionistici.

Più debole ci pare invece la parte più ambiziosa del lavoro, il tentativo cioè dell'autore di penetrare nell'animo del protagonista, capirne le ragioni, spiegare il perché quest'ufficiale svedese, figlio di un ufficiale, privo di vizi nascosti, con molle ricca, per niente «ideologo» (non è mai stato indotto a pensare, affermò egli stesso al processo, che il sistema comunista dovesse in qualche modo esser preferito al modo di vivere occidentale) sia sceso a passo a passo lungo la tremenda china del tradimento sino a trasformarsi, nel più stretto senso della parola, in un vero agente prezzolato, con stipendio regolare di generale sovietico, a partire da quel primo compenso straordinario di 5000 corone d'argento che lo mise unima e corpo in mano alla centrale d'informazione del Cremlino.

Umberto Oddone

Per le sovvenzioni del Casino e le licenze edilizie

Sotto accusa a Sanremo sindaco e due ex assessori

Il giudice istruttore ha incriminato nove persone (tra cui il sindaco avv. Viale ed esponenti della dc) per sovvenzioni in denaro che l'Ata (società appaltatrice del Casino) avrebbe versato a partiti politici - Ieri sera al Consiglio comunale è poi scoppiata la bomba delle presunte violazioni ai regolamenti edilizi - La seduta si è protratta sino alle 3,30 di stamane

Chiesta l'autorizzazione a procedere contro due deputati

dal nostro inviato

Sanremo, venerdì sera.

Nove notifiche di imputazione per il reato di concussione ad altrettanti esponenti politici sanremesi, tra cui il sindaco, avvocato Francesco Viale; la richiesta da parte di un consigliere comunale di trasmettere alla Magistratura la pratica, che una Commissione d'indagine ha istruito sul funzionamento della Commissione edilizia perché vi si potrebbe configurare (in base all'articolo 324 del Codice penale) il reato di interesse privato in atti d'ufficio. Tutto ciò nel breve volgere di sei-sette ore. Ce n'è abbastanza per sconvolgere il normale ritmo di vita di una qualsiasi città, e ci si può quindi facilmente immaginare quello che è successo a Sanremo nel pomeriggio e nella serata di ieri.

La prima bomba, indubbiamente la più grossa, è scoppiata nel pomeriggio quando si è diffusa la notizia che la procura della Repubblica aveva trasmesso al dottor Fortunato, giudice istruttore, le conclusioni di un'inchiesta aperta nel luglio dello scorso anno. Si trattava di accertare se le fotocopie di alcuni documenti scritti di proprio pugno dall'avvocato Luigi Bertolini, amministratore unico della società Ata concessionaria del Casinò, potevano portare all'accusa di concussione nei confronti di nove persone. A distanza di quasi nove mesi l'inquirente, dopo aver sentito l'avvocato Bertolini e i diretti interessati, è giunto alla conclusione che queste nove persone debbano rispondere del reato. Il giudice istruttore ha inviato le notifiche d'imputazione aprendo così l'istruttoria formale a carico del sindaco di Sanremo, di Francesco Penna già capogruppo consiliare dc; di Giacomo Perla ex segretario cittadino dc; di Lazzaro Bergonzo, democristiano, ispettore del casinò; del cavaliere Giuseppe Saluzzo, attuale segretario democristiano e componente la commissione amministrativa della casa da gioco; del capo del personale del casinò Paolo Soma; dell'avvocato Ivan Pedrini jr.; del dottor Mario Porro ex dipendente dell'Ata e dell'avvocato Onorato Anfossi ex segretario dell'allora psdi.

Per risalire all'origine della vicenda bisogna tornare al 1963, epoca cui si riferiscono i documenti in questione. In quel periodo l'Ata per ottenere il rinnovo della concessione della casa da gioco chiese l'appoggio ai alcuni partiti politici erogando in cambio sovvenzioni in danaro. Soltanto che l'avvocato Bertolini tenne una specie di diario di questi esborsi e sui registri dell'amministratore della casa da gioco incominciarono ad essere elencati i nomi di esponenti politici, con segnato a fianco di ognuno una cifra.

Quando nel febbraio del 1969 l'Ata venne estromessa dalla gestione del casino per un intervento del Ministero degli Interni, a Sanremo si cominciò a parlare apertamente di documenti scottanti. Di cosa si trattasse venne reso di pubblico dominio soltanto nel mese di luglio, quando nel corso di una seduta dell'amministrazione civica, il consigliere comunale Bruno Tamponi, missino, esibì la fotocopia del «diario Bertolini» che, allegata agli atti della seduta, finì sul tavolo del procuratore della Repubblica, dott. Meli, il quale iniziò l'inchiesta ora conclusa.

L'imputazione a carico del sindaco non poteva, ovviamente, non avere ripercussioni in seno al Consiglio comunale che, proprio ieri sera, era convocato per discutere un altro scottante argomento, quello del funzionamento della commissione edilizia. L'avvocato Francesco Viale non si è presentato. Ha fatto pervenire all'assessore anziano cavalier Andrea Lolli una lettera nella quale rassegna le dimissioni dalla carica, affinché «la giunta possa seguire il suo corso», dichiarando, come già aveva fatto in passato, la propria completa estraneità ai fatti per i quali è stata aperta l'istruttoria formale.

Secondo il senatore Rovere, liberale, presidente della commissione d'indagine, la questione si pone ormai in termini di malcostume cittadino. Nel periodo che va dal 1° gennaio '68 al 31 agosto 1969, data in cui scadeva la famosa legge-ponte per l'edilizia, la competente commissione edilizia di Sanremo ha approvato 845 progetti, dei quali 180 redatti da membri della commissione stessa. Tali professionisti erano interessati a lavori per oltre 546.000 metri cubi, su complessivi 834.500. E a tale riguardo sono stati particolarmente chiamati in causa l'ingegnere Giancarlo Del Grappa (psi), già vice-sindaco e assessore all'urbanistica, e l'ingegnere Paride Goja (psu) ex assessore ai Lavori pubblici.

Nella relazione della commissione d'indagine si rileva che molti progetti hanno esaurito l'iter burocratico nel giro di una settimana, qualcuno addirittura in ventiquattr'ore.

La discussione è stata contenuta nella forma, ma ha assunto inevitabili aspetti politici. L'ingegnere Goja, all'indirizzo del quale uno spettatore, Ugo Cerocchio, ha gridato «arrestatelo!» facendosi espellere dal recinto per il pubblico, ha fatto rilevare che la sollecitudine con cui i suoi progetti esaurivano l'iter burocratico non era una prerogativa personale, citando a conforto della sua affermazione almeno una quarantina di casi analoghi.

L'on. Gino Napolitano (psi) è stato il primo a chiamare in causa il sindaco dimissionario per l'eccessiva leggerezza con cui firmava le licenze ed ha annunciato una interpellanza in Parlamento.

Un altro consigliere d'opposizione, il missino Bruno Tamponi, quello che presentò le fotocopie del «diario Bertolini» ha detto testualmente: «Il processo va fatto al sindaco di Sanremo. Stiamo rovinando la città per interessi politici e di cadreghino. Bisogna fare piazza pulita d'una amministrazione che non è più tale ma è diventata un bordello».

Si è andati avanti su questo piano sino alle 3,30, quando è stato approvato un ordine del giorno in cui il consiglio comunale delibera di voler modificare le norme del regolamento edilizio; di voler provvedere alla revisione del piano regolatore generale e, in accordo con la Sovrintendenza regionale, a rivedere i vincoli paesaggistici e panoramici per la salvaguardia del patrimonio naturale.

Per attuare tale delibera verrà nominata una commissione con i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Il gruppo comunista, che ha votato contro tale ordine del giorno, ha annunciato che chiederà una inchiesta del ministero dei Lavori Pubblici per accertare se tutte le costruzioni avvenute nel periodo preso in esame dalla commissione di indagine, siano state effettuate in conformità al progetto approvato.

Senza dubbio mai una amministrazione comunale si è trovata impelagata in tanti guai di diversa natura, ma c'è chi dice che dopo tanti anni in cui si sono fatte le cose un po' troppo alla leggera, era inevitabile che si arrivasse al punto di rottura.

Vittorio Prevo

Romy è molto "sportiva„

Romy Schneider, sorridente e scollatissima, con il suo ex grande amore Alain Delon e Mireille Darc che sarebbe la sposa segreta del tenebroso amore francese (Tel. A.P.)

Morto papà Minichiello senza rivedere il figlio

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

E' morto solo, come solo aveva volontariamente vissuto per tanti anni Luigi Minichiello, il padre dell'ex-marine Raffaele che sei mesi fa dirottò un «Boeing» dagli Stati Uniti in Italia. Una serie di sfortunate circostanze ha impedito che il figlio potesse essere trasferito dal carcere di «Regina Coeli» all'ospedale San Giovanni, in tempo per poterlo vedere ancora in vita.

«Don Luigi, 'o mericano», come lo chiamavano i compaesani di Melito Irpino, aveva 77 anni. Era venuto a Roma per incontrarsi con Raffaele in carcere, ma, appena giunto nella capitale, era stato colto da emorragia cerebrale. Poi è stato stroncato da una crisi cardiaca. Non si aspettava certamente di morire così presto. Quando il figlio fu arrestato disse: «Mio figlio ha fatto di tutto per perdere la libertà; io ho la voglia di vivere», nonostante gli acciacchi, non ho la minima intenzione di andare via da questa terra, almeno fino a novant'anni».

E su questa terra la cosa che amava di più era proprio la libertà. — Luigi aveva vissuto a lungo negli Stati Uniti dove aveva fatto il minatore, il vigile del fuoco e l'autotrasportatore. Aveva riunito la sua famiglia con lui: la moglie Maria, di trent'anni più giovane. I figli Raffaele e Anna. Ma alla vita americana non s'era adattato perché nel fondo Don Luigi era rimasto un contadino che sentiva ancora il richiamo della terra di Melito Irpino. Alla fine non aveva resistito ed aveva deciso di tornare al paese natio.

Ma la famiglia non lo seguì. La moglie e i figli si erano ormai integrati, conducevano negli Stati uniti una vita abbastanza comoda, lavoravano tutti. Luigi Minichiello «'o mericano» tornò così solo sui monti dell'Irpinia, portando come ricordo dell'America il pesante giaccone rosso a scacchi dei taglialegna. Viveva in una baracca di legno, senza illuminazione elettrica, ma con il conforto d'un caminetto. Si alzava all'alba e andava a dormire al tramonto.

Rivide Raffaele in carcere, pochi mesi fa. Fu un incontro strano durante il quale il vecchio rimase muto. Mentre stava per uscire dal parlatorio pronunciò una sola parola. «Coraggio» disse al figlio fissandolo negli occhi. E poi spiegò che disapprovava molto quanto Raffaele aveva fatto e che riteneva che il figlio dovesse pagare davanti alla legge.

Alberto Rapisarda

In una fabbrica inglese di auto

Uomini in sciopero per le operaie "favorite„

nostro servizio

LONDRA, venerdì sera.

Le donne saranno uguali ma gli uomini sono differenti. Questa lapalissiana verità ha causato uno sciopero di 300 operai alla fabbrica di automobili «Vauxhall», a Luton. Gli uomini si lamentano che le donne percepiscono la stessa paga, e a volte di più, ma non svolgono lavori pesanti. Dice un meccanico: «I capi reparti affidano alle donne più carine e gentili i lavori più leggeri e meno difficili. A noi restano i compiti più pesanti». Gli operai di Luton, o almeno alcuni, non si oppongono all'eguaglianza salariale delle donne, ma criticano la direzione che alla fine dei favoritismi.

Le donne si difendono, addirittura la loro anatomia come la causa dei favori loro concessi dai capi reparto. Dice una ragazza di 22 anni: «Alcune di noi hanno il petto molto sviluppato e per questo non possiamo infilarci sotto le automobili per sistemare i cavi del sistema elettrico». A Luton in certi reparti il 45 per cento delle maestranze è costituito da donne, parecchie delle quali lavorano anche di notte, secondo i turni.

La «guerra dei sessi» è sfociata in uno sciopero, che è stato composto dopo una notte di lunghe e laboriose trattative. La direzione ha fornito garanzie che alle donne verranno affidati gli stessi lavori «se ciò sarà possibile».

f. f.

Il segretario dc Saluzzo

Le richieste del magistrato

SANREMO, venerdì sera.

(m. s.) Il pubblico ministero, per i fatti connessi con il Casino, avrebbe chiesto anche l'autorizzazione a procedere nei confronti di due deputati: Aldo Amadeo, democristiano e Luigi Arioste, socialdemocratico. Non si conoscono le connessioni tra i due parlamentari e i fatti ora all'esame della magistratura. Si dice — ma la voce non è confermata — che nel «giro» del Casino si sarebbe trovata anche la moglie di un'alta personalità politica. La signora, abituale frequentatrice della casa da gioco, avrebbe perso a più riprese circa 100 milioni che non sarebbero stati mai pagati.

L'on. Aldo Amadeo è nato a Mondatica d'Imperia nel 1918 ed è laureato in chimica. E' deputato dal 1958. L'on. Luigi Arioste, bresciano, ex operaio tipografo, autodidatta, è laureato in filosofia. Deputato dal 1948, è stato sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo.

Stamane il procuratore della Repubblica d'Imperia, dottor Meli, ha chiesto il dossier relativo alla commissione edilizia del Comune di Sanremo.

Galleria BODDA

Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762

Mancini Antonio 1882 - 1930

4 eccezionalissime tornate d'asta

Da lunedì 16 a mercoledì 18, venerdì 20 c.m. ore 21, sabato 21 c.m. ore 17

per conto privati collezionisti allievi del libero maestro. Verranno posti in vendita ed al M.O. oltre 200 opere maestri dell'800 fra i quali: Mancini, Monet, Fontanesi, Bellcani, Fragiacomo, Bordignon, Focardi, Vernunni, Rho, Tito, Agazzi, Fattori, Morbelli, Depetris, Segantini, Gemito, Gola, D'Andrade Belloni, Buono ed altri. Opere antiche fra le quali: Tavella, Watteau, Bellotto, Ceruti, Mompor ecc. Opere autori francesi ed olandesi ed altri. Oggetti di pregio ecc.

Esposizione domani e domenica 15 ore 10-12, 15-23.

Catalogo a richiesta. Prenotaz. posti - Dir. d'asta O. Bodda

PER CAMBIAMENTO PROPRIETARIO

VENDITA TOTALE

sotto costo di tutte le confezioni

uomo - donna - bambino

Vestiti delle migliori marche	da L.	9.900
Giacche purissima lana	»	5.000
Pantaloni ultimi modelli	»	2.900
Camicie operate e normali	»	1.500
Cappotti purissima lana	»	7.900
Vestiti donna	»	1.500
Impermeabili gabardine	»	6.500
Giubbotti in pelle finissima	»	14.900
Vestiti bimbo con pantalone lungo	»	3.900

confezioni FRAT

VIA ASSAROTTI 16 ANG. VIA CERNAIA

La battaglia dei tifosi per procurarsi un biglietto di Juve-Cagliari

Per favore, non esageriamo

Davanti alla sede dell'Enal è accorsa la polizia: tafferugli, traffico bloccato, una ragazza svenuta, un giovane fermato

Ricostruita la sequenza di un film drammatico: agenti alle prese con la folla, una giovane sviene, è soccorsa e portata via in auto, un ragazzo troppo agitato finisce in questura

Juventus-Cagliari, la partita dell'anno. Tutti gli ambienti sportivi vivono l'eccitazione della vigilia. Imperversano nella città i bagarini, i biglietti sono esauriti. Chi ne vuole deve accettare i prezzi esorbitanti della « borsa nera »: una « curva » da 1200 lire costa già diecimila.

La passione, purtroppo, si sta trasformando in fanatismo. Ieri, in corso Vittorio, abbiamo assistito a scene incredibili: davanti alla sede dell'Enal, dove erano in vendita duemila biglietti, è successo di tutto. Tafferugli, traffico bloccato, grida, insulti. Una ragazza svenuta è stata accompagnata dal medico, un giovane è stato fermato per sitreggio. Si chiama Giuseppe Risso, 23 anni, da Torre del Greco, in provincia di Napoli.

Un attacco improvviso d'isterismo generale. Alle 15, quando i botteghini dell'Enal erano stati aperti, nelle sale dell'associazione c'erano solo poche decine di persone. Vendita normale, senza incidenti. Poi s'è sparsa la voce. E' stato come se un terremoto si fosse abbattuto su corso Vittorio e corso Re Umberto. I vigili urbani che fanno servizio all'incrocio sono stati letteralmente travolti. In meno di mezz'ora si sono radunati nella strada mille tifosi.

Imprecazioni, urla, intolleranza. Sono volati schiaffi e pugni, la polizia è dovuta accorrere. Una giovane è svenuta. Il dottor De Rosa della Questura ha fatto intervenire un intero reparto del battaglione mobile, ma per gli agenti è stato difficile riportare la calma. Alla fine l'Enal ha deciso di bloccare la vendita dei biglietti che saranno distribuiti oggi e domani alle comitive che provengono da fuori Torino.

E' solo uno dei tanti episodi di questi giorni in una vigilia indimenticabile. Chi ne trae il maggior utile sono, naturalmente, i bagarini. Più cresce la febbre per la partita e più i prezzi dei biglietti salgono. Per un posto in tribuna sono state già pagate 60 mila lire, per un « parterre » dalle 30 alle 35 mila. E le quotazioni non hanno toccato il massimo, almeno così pensano gli interessati. I più contano di strottare soprattutto l'eccitazione dell'ultimo momento.

Il Questore ha già preso una serie di misure per evitare che stasera allo stadio si accalchino domenica pomeriggio troppe persone. L'unico sistema, anche se poteva essere sgradito agli abitanti della zona, era quello di bloccare le vie d'accesso al Comunale. Così è stato fatto. Un migliaio tra agenti e carabinieri formeranno un cordone sul percorso quadrilatero: Via Barletta, via Balmenza, piazzale S. Gabriele di Gorizia, corso Galileo Ferraris (campo militare). Il blocco sarà dalle 19 alle 24,30. Nessuno compresi auto, solo i pedoni, gli abitanti e i tifosi muniti di biglietto. Sulle strade circolazione già autosegnali pubblici che però non furono fermati.

La televisione, per venire incontro ai tifosi (e stroncare i bagarini), ha deciso di trasmettere l'intera partita alle 18,25 in cronaca registrata. Juventus-Cagliari è senz'altro l'avvenimento calcistico dell'anno, almeno per Torino. Passione, sì, ma certa eccitazione sono comprensibili. Ma ricordiamo che è solo un fatto sportivo. Per favore, non esageriamo.

Sconcertante episodio al Regio Parco

Frena bruscamente ma il pedone stizzito gli spara tre colpi

L'automobilista è rimasto ferito ad un piede dal proiettile che ha attraversato la lamiera - Aveva bloccato l'auto per non investire due passanti

Un altro sconcertante episodio di violenza sulle strade. Stanotte un passante, stizzito per la brusca frenata di un automobilista, ha tirato fuori di tasca la pistola e gli ha sparato contro tre colpi. Due proiettili hanno attraversato la lamiera della macchina ed hanno ferito il guidatore.

E' accaduto pochi minuti prima dell'una. Michele Di Marco, 32 anni, via Signorini 8, idraulico, rincasava con due amici. Alla guida della sua auto ha imboccato via Aosta diretto verso l'esterno della città. La strada fa una curva, poi sbocca su un piazzale, oltre il quale incomincia via Cruto.

A questo punto il Di Marco ha visto due pedoni che si accingevano ad attraversare la strada, fuori delle strisce, senza badare alla sua auto che arrivava a velocità abbastanza sostenuta. Ha incominciato freneggiare. La macchina ha sbandato un po' sulla destra, ma si è fermata senza investire gli incauti passanti.

I due pedoni hanno fatto un balzo indietro per lo spavento, poi il più giovane ha incominciato ad urlare ed a lanciare insulti. Il Di Marco ha fatto finta di niente, ha rimesso in moto la sua macchina ed ha cercato di riprendere il cammino.

Ma all'improvviso l'esagitato ha tirato fuori la pistola ed ha sparato. Tre colpi, due sono passati attraverso la portiera sinistra e sono andati a segno: uno ha ferito l'autista al piede destro, l'altro gli ha bruciato gli abiti all'altezza dell'addome e si è conficcato nel sedile.

Mentre il Di Marco si accasciava sul volante gridando dal dolore i due sconosciuti sono fuggiti. Gli amici dell'idraulico lo hanno accompagnato al Martini dove i medici hanno estratto il proiettile e suturato la ferita. Guarirà in una settimana. I carabinieri della stazione Regio Parco, subito avvisati, hanno compiuto una battuta nella zona, ma non hanno trovato lo sparatore.

L'episodio non è ancora stato del tutto chiarito. Stamane il Di Marco è stato sentito dai carabinieri. Ha confermato il racconto. Quel pomeriggio saranno interrogati i suoi amici.

Ultimi tre giorni al Salone delle vacanze

Il salone delle Vacanze al Valentino si chiuderà domenica sera. Negli ultimi tre giorni si prevede il consueto grande afflusso di « ritardatari ». Finora la rassegna è stata visitata già da 120 mila persone.

Ieri era la giornata dedicata alla Jugoslavia. L'ente per il turismo jugoslavo, tramite una grande agenzia di viaggi, ha presentato al pubblico l'organizzazione per le vacanze nel suo Paese. Sono a disposizione dei turisti 23 mila posti letto, 600 veicoli in servizio « rent a car », 45 autopullman. E' pure possibile partecipare a viaggi turistico-venatori nelle riserve che ospitano 23 mila fagiani. Gli italiani sono al primo posto negli arrivi per le vacanze.

Una delle attrattive del salone più gradite al pubblico è la possibilità di provare sui Po 1 motoscafi esposti alla rassegna. Tutti i giorni dalle 13 alle 15, alla darsena del Borgo Medioevale, è allestita una « prova ». Il motoscafo, sul quale si ritrovano centinaia di persone, è ormeggiato nel tratto di fiume che costeggia il cantiere navale ippocampo di Moncalieri. Al Centro sportivo Fiat di corso Marconi 10 e all'ippodromo dalle 13 alle 14, « Babette », un « jet » americano a due posti che raggiunge i 35 chilometri

echi di cronaca

elettricista urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

tutte le aziende

Richiedono ed ottengono le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento del quale l'Istituto è concessionario, potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968 - 889.870.

corsi di paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 15, telef. 889.968 - 889.870.

TV riparazioni TV telefoduo, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

programmatori IBM

Aperte iscrizioni nuovo corso Operatori - Programmatori con inizio il 2 Aprile. Sist. via Pò 2. Tel. 547.573.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, canoni, noleggi, usati controllabili, riscatti; accordature restauri, perizie. Acquisiamo usati. Via Pò 6, tel. 530.217.

Diciotto Porte pieghevoli v. Bogetti 25, t. 761.471

Una eleganza elegante: Diciotto. Attenzione: che sia «Diciotto».

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.573 in Cr.Ta.S Bertani è ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

Sono bambini *(hanno 12, 13 e 14 anni)* e rubano le auto

Santino Greco e Marco Foscarini stamane in Questura

Tre ragazzini stanotte, in poche ore, hanno rubato tre auto e cercano con una fuga ginkana le loro avventure. L'autista dell'autoradio della polizia non è riuscito a mezzi drastici per bloccarli — voleva evitare uno scontro — ma non ha avuto alcuna fortuna. Al volante della « Mini Morris » c'era il più vecchio dei terzetto, Marco Foscarini, 14 anni, via Vratislì Carrara 81. « Ho imparato a guidare, guardando gli altri » ha commentato. Gli facevano compagnia il coetaneo Claudio Di Forte, 13 anni, e Santino Greco, 13 anni, via Artom 39.

La prima auto, una « 850 », l'hanno rubata in via Onorato Vigliani. « Siamo arrivati fino a Carmagnola, poi c'è mancata la benzina » hanno raccontato. Così hanno rubato un'altra « 500 » e sono tornati in città. Si sono fermati in piazza Vittorio: « Stavamo annoiati, abbiamo deciso di cambiare macchina ». E si sono imbattuti nella « Mini Morris » di Giuseppe Orru, arrivato da Cagliari per assistere alla partita di domenica prossima.

Sono incappati nell'autoradio della polizia in corso Unione Sovietica. Il capopattuglia ha notato che erano ragazzi e li ha inseguiti correndo di non spaventarli. Marco Foscarini ha continuato la fuga con continue inversioni di marcia e persino zig-zag per circa sei chilometri, poi ha infilato il portone di una casa in via Villaflora. Sperava di fuggire a piedi con i compagni, ma è rimasto intrappolato.

In Questura nessuno dei ragazzi (hanno tutti una sigaretta dopo l'altra) si è mostrato impressionato. Foscarini ha detto: « Non sapevo. I soldi si sono addormentati, ogni sera uno è rimasto all'ora che vo-

gilo, tanto non se ne accorgono ». Claudio Di Forte: « Siamo scappati di casa ieri mattina, perchè la sera prima mio padre mi ha dato due schiaffi ». Santino Greco: « Mi arrivano un paio di calcetti sopra di velluto. Sperato di procurarmi i soldi vendendo un'autoradio ».

Comunità israelitica: alla sinagoga (via Lombroso 13) funzioni del Sabato, festa ebraica. Venerdì alle 18,30 preghiera della sera; sabato ore 9 preghiera del mattino.

Unione cristiana imprenditori: lunedì prossimo alle 13 al circolo Ambra (via Vela 17) relazione di lavoro sull'intervento del vice-presidente della Cassa di Risparmio dott. Mario Nesi.

I familiari hanno setacciato invano l'intera città

Diciassettenne sparita da un mese forse è prigioniera degli hippies

E' fuggita con un capellone: un giovane renitente alla leva di cui si conosce soltanto il nome, Amleto - Gli amici saprebbero dove si trovano, ma nessuno vuol parlare: indicazioni vaghe e contraddittorie per non tradire lo spirito del « clan »

Da quasi un mese non si hanno notizie di una diciassettenne allontanatasi da casa con un giovane che da tempo la corteggiava. Si chiama Paola Narducci, abitava con la madre Rosa, di 63 anni, il padre Gaetano, 57 anni, e tre sorelle in via Saccarelli 28. La ragazza è scomparsa dopo aver frequentato per circa un anno un gruppo di capelloni che ha costituito una specie di società conosciuta come « il baraccone ». Nessun motivo particolare l'ha indotta ad abbandonare la famiglia.

La fuga, decisa da tempo, è avvenuta il 15 febbraio, una domenica sera, mentre la giovane era in un club privato con le sorelle Michelle e Floriana, di 18 e 20 anni. « *Mia sorella* — ha raccontato Michelle Narducci alle ispettrici di polizia femminile che l'hanno lungamente interrogata — *quella sera mi ha detto che non sarebbe più ritornata e non l'avremmo più vista. Aveva deciso di seguire il suo ragazzo: un certo Amleto, di 18 anni, un renitente alla leva di cui non so altro. Per cercare di dissuaderla, mi sono unita a loro e per tre giorni abbiamo dormito in casa di una coppia di giovani sposi capelloni. Poi Amleto e Paola mi hanno confidato che volevano espatriare. Allora ho dovuto lasciarli soli per andare ad avvertire i miei genitori. Ma quando, con le altre sorelle, sono tornata al loro rifugio, si erano già allontanati* ».

Da quel giorno i familiari di Paola Narducci hanno setacciato la città quartiere per quartiere. Hanno interrogato centinaia di giovani senza però riuscire ad ottenere informazioni precise. C'è chi dice che i due giovani sono già all'estero, in Svizzera o in Olanda; altri amici, invece, assicurano di averli visti ultimamente in città. Segnalazioni vaghe, appena sussurrate, per non tradire lo spirito di clan che lega gli hippies che a Torino sono più numerosi di quanto comunemente si creda. L'ultima delle voci vorrebbe la diciassettenne in collina, prigioniera in una villa abbandonata dove ogni tanto si ritrovano gli hippies per celebrare i loro strani riti.

La madre di Paola è stata distrutta dall'ansietà e dai timori sofferti in questo mese di inutili ricerche. Piange disperatamente, invoca il suo nome. Ogni tanto — come faceva una volta — le prepara il letto e il posto a tavola. Poi si siede davanti alla finestra e per ore ed ore fissa la strada nella vana speranza di veder comparire la figlia. « E' *ancora tanto giovane* — rimette singhiozzando —. *Sono terrorizzata dal pensiero di ciò che le potrebbe essere accaduto. E' già passato un mese senza che si sia riusciti ad avere sue notizie. Mi basterebbe una cartolina, una telefonata; solo per sapere che sta ancora bene* ».

Paola Narducci aveva detto di voler espatriare. La madre non sa darsi pace e invoca il ritorno della ragazza

Ricercato dai carabinieri scappa in Municipio

A Moncalieri - E' un giovane colpito da mandato di cattura per truffa

Ieri sera verso le ore 20 in municipio di Moncalieri, Carmen Grassi Tamarozzi, 54 anni, stava sfogliando il marciapiedi in via Principessa Clotilde quando è arrivato un giovane trafelato che si è precipitato nell'interno del Municipio e lo ha chiuso la porta in faccia. A tutta prima la donna l'ha scambiato per un ladro, poi però lo ha riconosciuto. « E' un giovane che studiava Sono — raccontata —, il figlio del droghiere che abita in via Santa Croce. In paese lo chiamano l'avvocato ».

Facendosi coraggio la Tamarozzi ha bussato alla porta e l'uscio si è scrollato: « Aiuti, aiuti, mi vogliono uccidere, per carità mia zitta. Sono inseguito ». L'uomo tremava, sudava, era evidentemente in preda al terrore. Gli uffici erano soli: l'uomo si è dapprima infilato nell'ufficio del dott. Occhiena, poi ne è uscito e ha supplicato la custode di aprirgli una porta secondaria. Intanto era accorso anche il marito, Luciano, 56 anni. Ma il fuggitivo si è dileguato nel buio. I due hanno subito telefonato ai carabinieri e si è così seguito il motivo della fuga.

L'uomo è Gabriele Morlondo, 32 anni, sposato con Costanza Lasagna, residente a Torino. A Moncalieri abitano i suoi genitori. Il padre, Francesco, è titolare d'una macelleria a Torino e d'una drogheria a Moncalieri. E' una persona molto nota e stimata. Il figlio non ha terminato gli studi, ma, a quanto sembra, avrebbe esercitato la professione di avvocato pur senza essere abilitato. Già da tempo in pretura erano giunte lamentele da parte di clienti che avrebbero pagato pareri legali rilasciati dal Morlondo. Ora però un cliente ha voluto andare più a fondo e le ha denunciato. Il pretore, svolte le necessarie indagini, ha spiccato l'ordine di arresto del Morlondo per truffa.

Ieri sera i carabinieri hanno notificato l'ordine di arresto all'interessato mentre egli era ospite dei padre. Il Morlondo però invece di seguire i militi che lo volevano portare in carcere dove già gli era stata preparata la cella, con un pretesto, si è allontanato. Prima che i carabinieri si rendessero conto delle sue intenzioni, si è precipitato in strada per rifugiarsi nel Municipio.

Chiamati dal custode, i carabinieri sono accorsi e hanno battuto la zona, ma del Morlondo non si è trovata traccia.

taccuino della città

Agenti e rappresentanti di commercio: l'assemblea annuale ordinaria dell'associazione si terrà domani, alle 15,30, nel salone del San Paolo (piazza S. Carlo 156).

Circolo della stampa: stasera alle 21,15, Giorgio Barberi Squarotti in un colloquio con l'autore, presenterà il volume di Antonio Cassu: « Il ricatto » (Vallecchi editore). Seguirà un dibattito con il pubblico. Moderatore: Cesio Pampaloni. Alla manifestazione collaborano la Fondazione Giovanni Agnelli e la Famiglia Sarda. I soci potranno accompagnare familiari ed ospiti.

Comitato antinucleare: stasera ore 21,15, alla Facoltà di scienze (via Principe Amedeo 8), Elio Ferraro parla su « L'equilibrio biologico infranto dai carcinomi ». Seguirà il film « Trappola di ghiaccio ».

Alla Scuola di amministrazione industriale (v. Ventimiglia 218) lunedì prossimo, ore 21,30, un dibattito sul tema « Il marketing nelle imprese italiane: situazione e prospettive ». Moderatore il dott. Giancarlo Ravazzi.

temperatura di oggi

massima	+9,6
minima	+0,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (mott.) + 1,3; ore 8: + 2,8; pressione 740,4; umidità 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità discreta, venti deboli vari, temperature in lieve aumento. Temperature a Cuneo: massima + 11,8 mun — 1,4; med. + 4,8

GALLERIA D'ARTE NUOVA CODEBO'
Via della Rocca 33 - Torino
Telefoni: 877.906 - 883.904

PITTURA ITALIANA DELL'800

Esposizione: 13-14-15 Marzo ore 10-12; 16-20
Vendite: Lunedì 16 e Martedì 17 Marzo ore 21,15

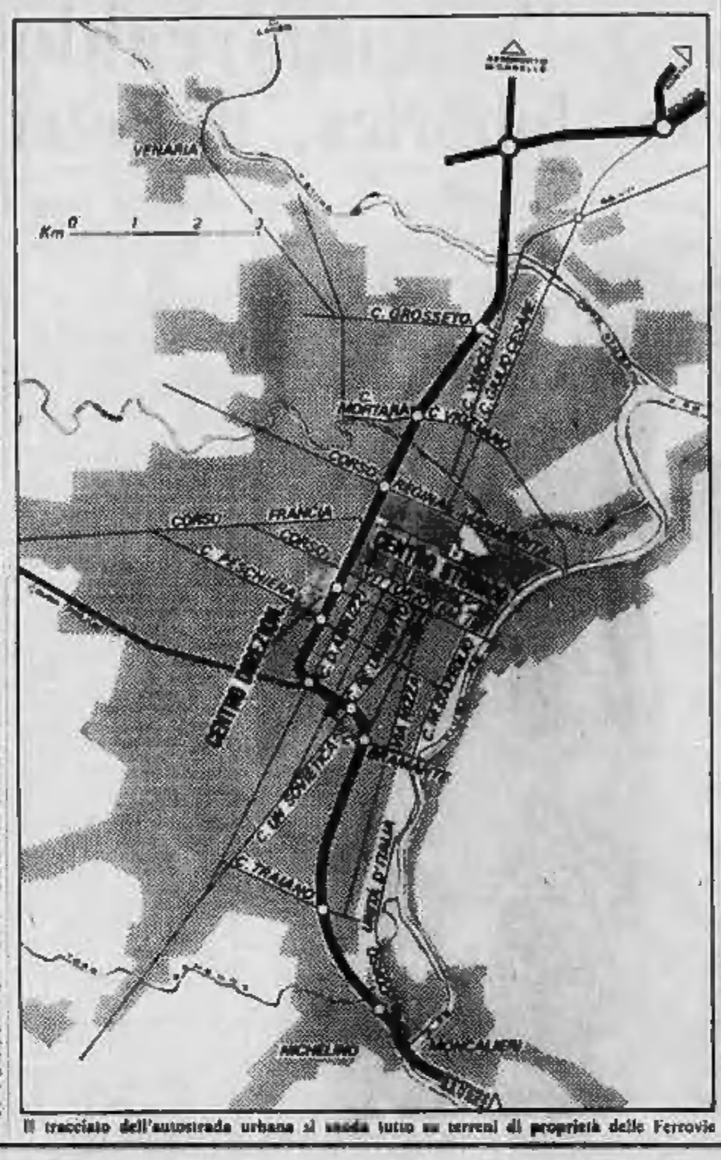
Primavera 35

per noi è una stagione nuova e rappresenta l'occasione per offrire i nuovi modelli, delle migliori marche di confezioni, a prezzi dimezzati.

Il progetto della sopraelevata presentato al pubblico

Moncalieri-Caselle in 15 minuti scavalcando tutta la città

I promotori sostengono che è l'unica soluzione per evitare gli ingorghi del traffico Ma c'è chi obietta che l'opera deturperebbe la fisionomia tradizionale di Torino



Il tracciato dell'autostrada urbana si snoda tutto su terreni di proprietà delle Ferrovie

Un quarto d'ora per attraversare la città, da Moncalieri a Caselle, toccando il centro storico. Il progetto della «autostrada sulla città», allo studio da vent'anni, esce dai cassetti per essere presentato all'esame del Consiglio comunale. Domani in un grande albergo cittadino gli ideatori — gli architetti Mario Bianco, Giovanni Gardino e Enrico Pellegrini per conto della società «Centro direzionale» — illustreranno al pubblico la sopraelevata di attraversamento veloce nord-sud di Torino.

Il problema dell'isolamento che minaccia di soffocare la vita economica del Piemonte è uno dei più impegnativi che Torino ha dovuto affrontare nel dopoguerra. I trafori del Bianco e del Gran San Bernardo e quelli allo studio del Frejus, del Colle della Croce e del Cirtegia, le autostrade per la valle d'Aosta e per i mari, sono state le prime tappe dello sforzo di Torino per inserirsi nel contesto europeo.

Ma resta da risolvere il problema dell'attraversamento rapido di una metropoli che, con i paesi della cintura, si avvia ormai verso i 2 milioni di abitanti. I benefici delle autostrade sono per ora annullati dalla difficoltà di comunicazioni attraverso il centro urbano: le auto sono bene gli automobilisti che nei giorni festivi devono assoggettarsi a code estenuanti per il rientro.

I tecnici della «Centro Dir.», ispirandosi alle esperienze straniere, hanno studiato un progetto di sopraelevata, alla quale verrebbe dato il nome augurale di corso Europa, che consentirebbe di eliminare il congestionamento del centro storico immettendo il nuovo centro direzionale nel tessuto cittadino. La nuova arteria, attaccandosi al ponte di Moncalieri dove si sta costruendo la tangenziale sud, scavalcherebbe la città sino al raccordo autostradale di corso Sempione, seguendo il tracciato delle linee ferroviarie Torino-Genova e Torino-Milano. L'opera costerebbe sui 35 miliardi. Una somma — dicono i promotori — che potrebbe ridursi con speculazioni di vario tipo concesse alla superstrada.

Non sarebbero necessari espropri — aggiungono — poichè corso Europa si snoderebbe tutto su terreno libero da vincoli, di proprietà delle Ferrovie.

E' un'opera, naturalmente, che si potrebbe attuare a lunga scadenza e intende risolvere il problema del traffico di domani in chiave quasi avveniristica. Non mancano però fin d'ora le obiezioni polemiche. Alcuni sostengono che la superstrada deturperebbe la fisionomia tradizionale della città. I promotori ribattono che è l'unica soluzione per salvare la città dalla completa paralisi a cui verrebbe condannata dalla motorizzazione in continuo sviluppo. Una recente inchiesta condotta dal Politecnico conferma questa constatazione: la congestione del traffico, già oggi, in lavoro di motori, maggior consumo di carburante, ore di lavoro produttivo perdute, costa all'utente pubblico e privato 43 miliardi l'anno.

Bottinelli al Rotary parla della «Vassaloppet»

Al Rotary Club di Torino Centro il dott. Nicola Bottinelli ha parlato ieri sera sulla Vasalopp del 1970. Dopo alcuni cenni storici sulla gara di sci che trae le sue origini dalla fuga di Gustavo di un re di Svezia di fronte all'invasione danese nel 1521, l'oratore ha parlato degli sviluppi della manifestazione che si svolge sul percorso di Sälen a Mora.

La corsa non è riservata agli uomini, ma sono state viste in pista anche donne travestite da uomo.

La Vasaloppet 1970 è stata vinta dallo svedese Rolling di un club sportivo di Mora, col tempo di 5 ore 4'38". Tra gli italiani, il miglior piazzamento è stato dell'azzurro Manfroi, in 5 ore 23'25"; ultima una svedese col tempo di ore 13 19'41". Della Sky Club di Torino si sono classificati ordinatamente Alciaini, De Matteis, Motta, Marcatti e Stradella.

Notte agitata a Cambiano e Santena

Rapina al benzinaio e furti con sparatoria

Alle 4 tre banditi hanno assaltato il chiosco e rubato 50 mila lire - Alla stessa ora svaligiato un emporio e preso di mira un negozio - Colpo di pistola contro una donna che scaglia un vaso di fiori contro i ladri

Verso le quattro di stanotte, quasi contemporaneamente, a Cambiano tre rapinatori armati di pistola hanno assalito un benzinaio e una banda di ladri ha saccheggiato un grosso emporio realizzando un notevole bottino. Dei banditi esiste una minuziosa descrizione. I ladri non sono stati notati e si sono allontanati indisturbati.

Il gerente del chiosco «Aral», alla porta del paese, è Matteo Bordabassano, 30 anni, strada del Tamo 2, e durante il turno di notte tiene con sè un cane, un grosso alano. «Ma un aspetto ferocissimo — commenta va stamane il benzinaio. — Ma non è servito proprio a niente».

I rapinatori sono arrivati su una «124» coupé verde che è poi risultata rubata a Torino. Uno è rimasto al volante, due sono scesi subito dalla macchina, ancor prima che Matteo Bordabassano si facesse loro incontro. Erano vestiti dimessamente, uno era di statura notevolmente inferiore alla media. Impugnavano armi pistole.

«Chiama il cane e tienlo ben stretto se non vuoi che lo ammazziamo» hanno detto subito al gerente. E il Bordabassano, con una pistola puntata alla schiena, è stato costretto ad afferrare per la collottola il grosso alano e a tenerlo saldamente.

«Hanno trovato subito i soldi, 55 mila lire in un cassetto — ha raccontato ai carabinieri —. Hanno intascato la radiolina a transistor che ascolto durante la notte di veglia e poi, con un inutile gesto vandalico, hanno scagliato a terra con rabbia una calcolatrice. Prima di risalire in macchina, hanno anche strappato i fili del telefono, così ho dovuto andare dai carabinieri a piedi».

Erano le quattro. I carabinieri erano appena stati svegliati da Giovanni Rubatto, titolare di un grande negozio che comprende salumeria, tabaccheria e profumeria in via Cavour 1. Una banda di ladri l'aveva svaligiato. Dopo aver tagliato la saracinesca e forzato la porta d'ingresso, hanno scelto la merce più preziosa con cura: valori bollati, sigarette, accendini, olio, salumi, profumi e cosmetici in quantità tale da riempire all'inverosimile un furgone, per un valore di circa tre milioni. Giovanni Rubatto è stato svegliato dal rumore di un'auto che si allontanava, probabilmente quella dei ladri. E' sceso in negozio (abita nella stessa casa) con le figlie Ines e Margherita ed ha scoperto il furto.

— Una donna ha sventato un furto a Santena, ma ha rischiato di essere colpita da una rivoltellata che i ladri, prima di fuggire, le hanno sparato. E' accaduto alle tre di questa notte in via Martiri della Libertà 14.

Il negozio di ferramenta presa di mira appartiene ad Antonio Perrone. Tre ladri hanno forzato la porta d'ingresso e stavano entrando quando un'inquilina del primo piano, Domenica Ferri-

Matteo Bordabassano, lines e Margherita Rubatto, figlie del titolare dell'emporio

netto, 30 anni, si è svegliata, si è affacciata alla finestra e li ha visti.

Senza [illegible] la donna ha afferrato dal davanzale un grosso vaso di fiori e l'ha scaraventato verso gli svaligiatori. Li ha spaventati e costretti a tornare sulla macchina che li attendeva. Uno di essi però, per vendicarsi, ha sparato verso la sua finestra un colpo di pistola. Per fortuna la mira è stata cattiva ed il proiettile si è conficcato nella facciata della casa.

Da domani a Torino il Congresso di apicultura

Domattina al Teatro del collegio San Giuseppe si aprirà il Congresso nazionale di Apicultura, sotto il patrocinio dell'Istituto tecnico-sperimentale Angelici di apicultura, di Rivalta. La relazione inaugurale sarà tenuta dal prof. Carlo Vidano, dell'Università di Torino.

Il congressisti discuteranno i principali problemi del settore, l'eventuale costituzione dell'ammasso del miele con un ente tipo Aima e la presentazione di una «legge-quadro» che riconosca l'apicultura «attività di interesse nazionale per l'agricoltura». Il convegno si concluderà domenica pomeriggio.

Spettacolo sul ghiaccio degli alunni delle scuole

Il Palazzo del ghiaccio si concluderà domani alle 18 i corsi di pattinaggio organizzati dal Provveditorato agli studi in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune. Quattrocento allievi delle elementari, scelti tra i 4500 che durante l'anno hanno frequentato i corsi, si esibiranno al pubblico sulla pista per il saggio finale.

Ustionata a Monza da uno scoppio nello studio di un dentista

Una madre di tre figli muore durante un trapianto di pelle

Le sue condizioni erano disperate, i medici del Centro traumatologico hanno tentato l'operazione - La donna è stata stroncata da un collasso mentre le praticavano l'anestesia

Una donna, madre di tre figli, è morta al Centro traumatologico durante l'anestesia. Le sue condizioni erano già gravissime, ma l'intervento — un innesto di pelle — non poteva essere procrastinato. La vittima è Carmela Messina, di 45 anni; abitava a Monza in via Pellegrino 38 con il marito, portalettere, e tre figli. Il 26 gennaio era stata gravemente ustionata dallo scoppio di una bombola a gas.

Quel giorno era andata dal dentista dott. Mariano Manganelli, di 71 anni, che l'aveva in cura. All'improvviso il locale era stato sconvolto da un'esplosione, che aveva mandato in frantumi tutti i vetri; subito dopo era divampato un incendio. I vigili del fuoco avevano salvato la donna ed il medico, che erano stati portati d'urgenza in ospedale.

La Messina era molto grave: ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo. Il 2 marzo scorso è stato deciso il ricovero a Torino, al reparto «grandi ustionati» del Centro Traumatologico, uno dei più attrezzati d'Italia. Quando è arrivata, la donna era in condizioni disperate. Era necessario provvedere al più presto ad innesti di pelle nei punti dove i tessuti erano stati ampiamente necrotizzati dal fuoco.

Si è atteso alcuni giorni per i necessari esami e nella speranza che le sue condizioni migliorassero. Mercoledì mattina i sanitari si sono resi conto che rinviare ancora l'operazione poteva risultare fatale per la donna. Carmela Messina è stata portata in sala operatoria. Si trattava d'un intervento particolarmente delicato e lungo. Si è quindi reso necessario anestetizzare l'ammalata. Il dramma è avvenuto durante questa fase. La Messina ha perso conoscenza, ma l'anestesista ha avvertito subito un anormale ed eccessivo rallentamento del battito cardiaco. Ha tentato di far superare la crisi con stimolanti, ma tutto è stato vano. In pochi minuti la povera donna ha cessato di vivere. Il referto di morte parla di «arresto cardiocircolatorio», le cause esatte del decesso saranno precisate dall'autopsia. Poche ore dopo la tragedia è giunto da Monza il marito.

E' stato aperto il corso per diventare sommelier

Nell'Istituto alberghiero di corso Principe Oddone 19 si è inaugurato ieri il primo corso per aspiranti camerieri, sommelier è l'esperto che al ristorante sa consigliare al cliente il vino più adatto al menu che ha scelto. Il ferro del mestiere è il «tastevin».

«Per Torino — ha detto l'assessore Castelnuovo — si tratta di una scuola professionale di nuovo indirizzo, di notevole interesse per il settore della ristorazione». Al corso, che è gratuito e si protrarrà con direttissima sino al 22 aprile, si sono iscritti 30 allievi.

Cadavere affiora sul Po

Al ponte di Sassi - E' un pensionato che si era gettato nel fiume tre settimane fa

Un cadavere è affiorato stamane nel Po all'altezza del ponte Sassi. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed hanno riportato a riva il corpo dell'annegato. Si tratta di Marcello Ferraro di 66 anni di Mombaldone, che abitava con la figlia Rita e il genero Franco Maccario in via Monbarcaro 49.

Il Ferraro era malato di arteriosclerosi. Il 20 febbraio la figlia, ricevendo aveva trovato l'alloggio vuoto e sul tavolo aveva visto un biglietto, lasciato dal padre, nel quale diceva: «Sono stanco della vita. Non ce la faccio. Vado a gettarmi nel Po».

Correva a cercarlo affannosamente, aiutata dal marito. Dopo due ore circa, perlustrando la riva sinistra, sotto il Valentino, trovavano il cappotto e il cappello di Marcello Ferraro. I vigili del fuoco scandagliavano a lungo le acque del fiume, ma invano.

Soltanto stamane il cadavere, sospinto dalla corrente, è affiorato. Per gli accertamenti sono intervenuti i carabinieri.

Marcello Ferraro, 66 anni

A febbraio 56 casi di epatite virale

A febbraio sono stati registrati a Torino 56 casi di epatite virale. Lo comunica l'Ufficio d'igiene del Comune. Sempre nello stesso mese sono stati denunciati 60 casi di scarlattina; 58 di varicella; 20 di morbillo; 15 di pertosse; 8 di meningite; 5 di febbre tifoide; 4 di parotite e 1 di poliomielite.

Sono arrivati gli inglesi a noleggiarci televisori

Serviranno per la tv a colori - La «miss» che li presenta però è italiana

Anna Zamboni, miss Italia, ha partecipato alla presentazione dei televisori

La televisione a colori in Italia è ancora in fase sperimentale, ma una società inglese si è già accaparrata «Miss Italia» per reclamizzare il suo sistema per ovviare all'inconveniente dell'alto costo dei nuovi televisori, gli inglesi non li venderanno, ma si limiteranno ad affittarli.

E' un servizio che in Italia incontra raramente il favore del pubblico, ma che in questo caso dovrebbe aver successo. Con un canone di circa 7500 lire la settimana, gli utenti potranno infatti usufruire del più moderno apparecchio esistente sul mercato e di una completa assistenza tecnica in grado di ovviare in ogni momento a qualsiasi inconveniente.

Il fatto di servirsi al sicuro da qualsiasi sorpresa, ha già incontrato successo in Germania, Svezia, Belgio, Francia, Svizzera e Spagna. Gli inglesi per l'Italia si affidano anche al fascino di Anna Zamboni. La cinquantina dei concorrenti si prestò allettante.

i lettori ci scrivono

Omicidio sulle strisce

«Nuova mattanza, di un ulteriore "omicidio" sulle strisce pedonali (corso Re Umberto, una povera donna di 70 anni), indubbiamente dalla responsabilità, negativa o soggettiva, del "terribile" del caso specifico, è inammissibile e intollerabile che a Torino, città un tempo definita "civile", persone (vecchie, adulte o bambine) possa cessare su una preferenziale, almeno teoricamente, custodita al pedone da tutti i codici nazionali ed internazionali.

«Nelle capitali e nelle grandi città europee, con traffico altrettanto e più intenso, le strisce pedonali rappresentano una garanzia e una generalmente rispetta di ogni singolo da parte degli automobilisti (persino a Roma, in una certa misura, il che è tutto dire).

«Le autorità cittadine responsabili dovrebbero intraprendere una severa e spietata campagna in proposito, con minaccia delle più gravi sanzioni (sola arma, purtroppo, di efficace "dissuasione" preventiva) a carico di quegli automobilisti che, con incoscienza criminale, non adottano la minima cautela nell'avvicinarsi alle strisce pedonali, costringendo come se non esistessero.

«Vedete un po' voi, pubblicando questa protesta, condivisa dalla generalità dei cittadini (morti, di contribuire in qualche modo a far decrescere l'impressionante frequenza dei gravissimi incidenti del genere. Grazie e cordialmente».

Segue la firma

Chi era quella signora?

«Circa la gentile e premurosa signora di media statura, magra, capelli bianchi, sopraddetto blu, con un piccolo pacco rigirgolo sull'avambraccio, la quale assistette all'incidente avvenutosi nell'interno del pullman n. 36, il 23 ottobre u. s. alle ore 8,45 circa, subito dopo la fermata di corso Quintino Sella all'incrocio, per il repentino avvio dell'autobus, perse l'equilibrio e cadde battendo fortemente la gamba sinistra sullo spigolo metallico del gradino interno della porta di uscita.

«Saceri infinitamente grato alla signora che, gentilmente, scese alla fermata successiva, in prossimità di via Giuseppe (non conosco dopo cui di ringraziarla per le sue parole di conforto se di chiederle il nome) se cortesemente volesse mettersi in contatto con me, attraverso il giornale. Lascio nome, indirizzo e telefono a "Stampa Sera"».

Segue la firma

NUOVA SIMCA 1301 SPECIAL
CONFORTEVOLE E VELOCE

SOLTANTO L. 1.199.000

CONCESSIONARIA
SIMCA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel. 485.274 - 488123

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
ULTIMI GIORNI
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 533.820 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.171 - Torino
Via Cavour 1, tel. 26.60 - Vercelli

GHIGO
Orologi - Gioielli - Argenteria
Via San Secondo 10
telefono 540.490
Vi presenta un più vasto e rinnovato assortimento per i Vostri regali

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Marzo 1970

LA WELCH CI HA LASCIATI

Raquel, addio!

Raquel Welch ha dato l'addio a Cinecittà per trasferirsi a Hollywood dove sta interpretando il film «Myra»

Nessuno è profeta in patria

Claudio Villa vince in Messico

Con «Per te amore» al Festival della canzone latina nel mondo

CITTA' DEL MESSICO, venerdì sera.

Claudio Villa, con la canzone «Per te amore» ha vinto la seconda serata del festival della canzone latina che si sta svolgendo a Città del Messico. Il cantante ha ottenuto 204 punti. Seguono «Mia madre, amica mia», interpretata da Gloria Hiraldi (Portorico) con 175 punti, «Y porqué te vas» cantata da Luigi D'Alessio (Venezuela), «Sin cuota de querer», interpretata da Josemy (Belgio), «Macumba» cantata da Claudia Brasil (Brasile).

La Francia è in decima posizione con «Le pont de Pierre», precedendo la Spagna che con «Tocar mi guitarra», non ha ritrovato il successo del primo giorno.

Ursula Andress *nelle Baleari per dimenticare* Belmondo

MADRID, venerdì sera.

Ursula Andress è giunta nelle Baleari, per una breve vacanza. L'attrice svizzera è accompagnata dalla sorella e dal marito di quest'ultima.

Alle domande dei giornalisti su una sua presunta rottura con Jean-Paul Belmondo, non ha risposto. Tra i due, che hanno vissuto insieme per quattro anni, sarebbe finito il «grande amore».

Dopo il successo del "Cittadino al di sopra d'ogni sospetto"

Un film sull'autunno caldo esce dalla "fabbrica" di Petri

Il regista vivrà tra gli operai lombardi e del Piemonte - Una vicenda sull'anarchico Pinelli

Florinda Bolkan sarà la partner di Volontè nel nuovo film di Petri sull'«autunno caldo»

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

«Fra non molto girerò di ventre nel Nord, in Lombardia o nel Piemonte, a visitare fabbriche, per stare con gli operai, abituarmi ai loro orari e costumi prima di girare il film che adesso mi sta a cuore; fare un'indagine sugli operai del Nord vista attraverso la bontà, questo paravento di tante mostruosità. Non è che un progetto, comunque vorrei avere ancora Gian Maria Volontè e nella parte di un'operaia Ottavia Piccoli».

Elio Petri, grassoccio, viso aperto, occhio vivo, torna subito all'argomento che in questo momento più sta a cuore ai giornalisti: la tremenda attualità del suo film *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*. *«Al di sopra di ogni sospetto ci sono anch'io. Non ho sfruttato questo tragico autunno caldo per ispirarmi al film. Lo iniziai il 20 agosto dell'anno scorso e la sceneggiatura la scrissi due anni fa. Si può dire che kafkianamente sono stato perseguitato dalla realtà. A girare il film mi spinse anche un libro Corpo d'amore di Norman Brown, un poeta più che uno psicanalista americano, in cui tutti i motivi contestatori sono sublimati e ricollegati agli istinti antiautoritariati che l'uomo ha sempre avuto in sé».*

Benimeno ricordiamo che a St-Vincent nel luglio del '69 alla consegna della targa Grolla a Florinda Bolkan, la bella attrice brasiliana disse che il suo prossimo film sarebbe stato questa storia di Petri e che avrebbe avuto come *partner* proprio Volontè che aveva rifiutato di recitare con lei come Mae in *Metti*, una sera a cena. Volontè accettò subito la parte che Petri gli offriva anche se era stanchissimo perchè aveva girato quasi contemporaneamente ben 4 film: con Godard, Rosi, Melville e Petri.

«Il mio timore — prosegue il regista — *è che il film sia interpretato in chiave troppo politica, mentre invece si tratta di un discorso generale contro ogni forma di autoritarismo comunque si manifesti. Volontè avrebbe potuto essere un qualsiasi padre di famiglia vecchio modello, non talmente preso dalla sua carica che non riesce a farsi accusare dal meccanismo di cui fa parte. Certamente avrei preferito aver girato questo film due anni fa quando lo pensai in modo che la realtà dei fatti non lo rendesse tanto attuale e potesse apparire un paradosso. Tutto quello che è successo nella realtà dei fatti interferisce al momento della lettura del film.*

«E mi resta ancora un dispiacere: — conclude Petri — *non aver potuto conoscere Pinelli, il ferroviere anarchico suicida, un personaggio che mi ha colpito e che non posso dimenticare. Vedo in lui un'immagine dolorosa che vorrei fosse trasportata in un film, ma adesso è troppo presto per farlo.*

Adele Galletti

Associazione Algiai — Stasera alle 21, nella sede di via della Rocca 20, si svolgerà una proiezione di film di montagna.

carnet della città

TEATRO ALFIERI
(Venerdì 13, ore 21,15)
EMI Italiana presenta
AL BANO
ROMINA POWER
in «SPECIALISSIMO 70»
Nuovo successo in 2 tempi
con E. MANUELA - ROCCO
MARZIA LABE - GIUSI ROMEO
FABIO TROIOLI — Presentano
OGO PEDDIS e MARGHERITA
Prenotazioni telefono 535.440

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 734.827
BRUNO LAUZI
LUISELLA GUIDETTI
la cantante della scala di Torino
Ristorante ore 21
Cabaret ore 23,30
Specialità - Fondue Bourguignonne

danze Castellino
Ore 21: debutto
GLI SHOWMEN
e GLI ASTRONAVAS

GAY SALA
Tutti sabato il
JERK
Il ballo scatenato per tutti in voga
Trasmissioni ore 16,45 e 21

HOSTARIA
IL PURGATORIO
Via Belfiore 3 - telef. 658.300
CUCINA CASARECCIA
Oggi la nostra coppa di pesce

MARTANO, Piazza Carlo Felice 45, tel. 540.777
QUADRIFOGLIO - INCONTRI (a 500 Carmagnola) 1970 Mensili Democratici.
TORRE (Via Cavour 18, tel. 5.417.917) L'amore (Milton) 25 giugno del 1970 al 1970, ai cinquanta privati.
VOLTA (via Viotti 8-10, tel. 540.777) Spettacolo di Ezio Wolfson.

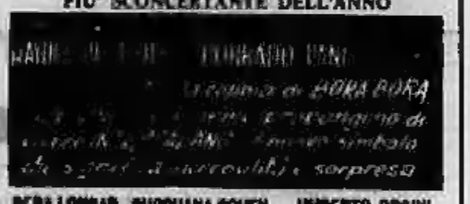
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Palazzo Chiablese, dal 17 e 18.15
Prof. G. Vento e il regista di S. Scalera e A. Cecchetto, E. Fede-ria, U. Gallo (Italia 1934, min. 95).

Alla Galleria d'Arte Moderna
I maestri del jazz
Per la serie di conversazioni dedicate ai maestri del jazz a cura dell'Assessorato all'Istruzione e problemi della gioventù, stasera alle ore 21, alla Galleria d'Arte moderna (corso Galileo Ferraris 30), Giancarlo Roncaglia parlerà su: «Miles Davis».
La serata sarà completata con la riproduzione del complesso formato da Mann, Valdambrini, Cappini, Amalfi.
I biglietti d'invito gratuiti si possono ritirare presso l'Assessorato (via Bricherasio 8).

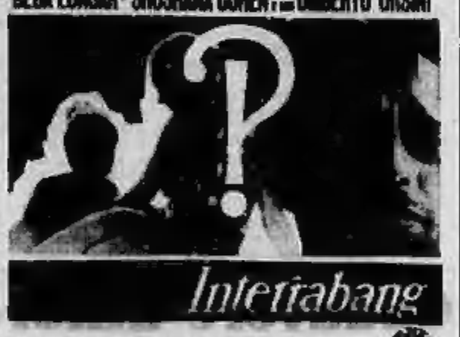
La dogana inglese sequestra fotogrammi d'un film svedese
LONDRA, venerdì sera.
La dogana inglese ha sequestrato 130 fotogrammi di un film svedese, significativamente intitolato «Di chiunque», che descrive le vacanze e le avventure amorose di due ragazze in Italia.

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Aermacchi Harley Davidson Aletta Serambler 125 cc. (esposta in Salone da Ballauri)
domani: Laverda 750 cc. GT (esposta in Salone da Gilardi)
Assicurazione gratuita SAI
Numeri vincenti 1°11 marzo
n. 54511 intero
(riserva n. 54567 intero)
n. 10130 intero
(riserva n. 51258 intero)
D. M. n. 2/200448 31-1-1970

DISSEQUESTRATO!
Oggi al METROPOL
RIPRENDONO LE REPLICHE DEL FILM PIU' SCONCERTANTE DELL'ANNO



BIBA LONGAR - SHOSHANA COHEN e UMBERTO ORSINI



Interrabang

produzione DALIA FILM s.r.l. musiche di BENTO PISANO regia di GIULIANO BIAGETTI
CINEMASCOPE Colori Technicolor una coproduzione CINEMEC FILM

NON ENTRATE IN SALA NEI PRIMI 10 MINUTI
QUANDO PENSATE DI AVER VISTO LA FINE
NON MUOVETEVI SIAMO A VOSTRA ANCORA!

Alle gentili signore che interverranno all'ultimo spettacolo delle ore 22,30 sarà dato in omaggio, fino ad esaurimento, il disco RCA OC 15 della colonna sonora del film e il manifesto riproducente il simbolo dell'INTERRABANG.

Orario spettacoli: 14,30 - 16,50 - 18,30 - 20,10 - 22,30
Severamente vietato ai minori di anni 18

questa sera alla TV

All'inferno con Napoleone

PRIMO CANALE: attualità di «Tv 7» - Un telefilm tratto da Puskin - SECONDO: continuano le avventure di guerra del «Capitan Coignet» realizzato dalla Rai e dai francesi

Dive al lavoro alla Rai di Torino per un romanzo radiofonico: Anna Bonasso, Luisa Bertolli, Anna Maculli, Silvia Monelli, Alessandra Maravia, la Lombardo e la Bonglovanni

Apre la serata del Nazionale, alle 21, il rotocalco Tv 7 che non rinuncia alla sua posizione di punta fra le trasmissioni giornalistiche anche se, dopo il noto infortunio e le polemiche che l'hanno seguito, pare studiare il proposito i tempi sottrarsi ampliando l'osservatorio estero a scapito dell'attualità italiana. Ci rendiamo conto che il direttore del settimanale, Emilio Rossi e la sua redazione hanno scelto il pericolo contrasto come il male minore in un momento particolarmente difficile, ma speriamo anche che non vi si rassegnino.

★ ★

Alle 22 andrà in onda il telefilm polacco Il duello, *trasposizione di una nota novella di Aleksandr Puskin, «Un colpo di pistola», appartenente ai «Racconti di Belkin», che ebbe già una versione cinematografica italiana, per la regia di Renato Castellani.*

Diretta da Jerzy Antczak e interpretata da attori polacchi, ritroveremo sempre questa romantica storia della gelosia tenuta in serbo per anni da Silvio, giovane ufficiale che il rifiutato di sparare sull'avversario dopo che questi aveva fallito il suo colpo. Abbandonato l'esercito e ritiratosi a vivere in campagna, un giorno egli riconosce in un vicino, il conte B. in luna di miele con la giovane moglie, l'antico rivale. Sconvolto dalla scoperta, l'ex ufficiale non resiste alla tentazione di ricorrere nella casa dei rivali per mettere in atto il suo proposito. Ma non accadrà l'uomo. S'accontenterà di poter dimostrare che un suo precedente rifiuto di battersi giudicato a torto come viltà, non era stato dettato da mancanza di coraggio. Di fronte alla giovane contessa vorrebbe per il terrore ed all'avversario livido e tremante sparerà il suo colpo in aria.

★ ★

Passo forte del Secondo è, alle 21,15, lo sceneggiato a puntate Il capitan Coignet, *coproduzione italo-francese diretta da Albert Vidale che ha debuttato senza infamia e senza lode la scorsa settimana. E' la storia picaresca di un soldato di D'Artagnan del Primo Impero della quale attendiamo ancora di conoscere i pregi, evidentemente assai riposti. La narrazione procede con le vicende della 32ª Compagnia d'Italia. Dopo la battaglia di Montebello, la 32ª mezza-brigata, della quale fa parte Jean-Roch Coignet, si sposta verso Marengo: lo scontro è lungo e durissimo, il campo coperto di morti, e tra essi, il vero cineasta, il generale Dessaix. Dopo la vittoria il reparto di Coignet si aquartiera per qualche tempo a Cremona in attesa che vengano raggiunti gli accordi di pace tra Napoleone e l'Austria. La vita è monotona e solosa: uniche novità, l'arrivo della posta e la vivandiera «Marpot-le-Jofe» che segue l'esercito. La sosta non darà a lungo. Coignet e i suoi amici sono di nuovo in marcia, questa volta verso Lione; ma sembra si debba salire fino a Parigi. Si parte invece per il Portogallo. Così passa un'altra campagna. Anche in questa Coignet s'è fatto onore e viene chiamato nel più prestigioso dei corpi dell'esercito: la guardia consolare.*

d. g.

concerti

Stasera all'Auditorium

Tuona la Rivoluzione d'Ottobre

Il m° Scaglia dirige un repertorio con la «Sinfonia n. 2» di Sciostakovic

Questa sera all'Auditorium, con la direzione del Ferruccio Scaglia e la collaborazione pianistica di Ludovico Lessona, verranno eseguiti il «Concerto n. 2» per pianoforte di Rachmaninov, la «Faust-Ouverture» di Wagner e la «Sinfonia n. 2» di Sciostakovic.

Assai nota fra noi è la seria e diligente attività direttoriale del torinese Ferruccio Scaglia che, ritornando questa sera all'Auditorium, presenterà la giovanile *Faust-Ouverture*, che il ventisettenne Wagner — implicato in gravissime difficoltà di ogni genere — compose nel 1840, ispirandosi ad alcuni versi goethiani, in cui Faust, disilluso e disperato, esprime un'amara concezione della vita, che doveva essere allora particolarmente sentita dal travagliato musicista.

Iniziato nel 1795 da Beethoven e rielaborato qualche anno dopo, il Concerto n.2 in si bem. mg. 19 rivela nell'iniziale «Allegro con brio» una marcata influenza mozartiana; ma specialmente nel successivo «Adagio» già preannunzia due degli elementi più significativi dell'arte beethoveniana: l'intima e sognante cantabilità e l'impiego nella forma-variazione, che il musicista porterà in seguito alla più alta e intensa potenza espressiva; lo spigliato «Rondò» finale è caratterizzato dal tema del cucù. Solista particolarmente qualificato dal giovanile *Concerto* beethoveniano sarà il pianista cecoslacco Lodovico Lessona.

La serata si chiude con la *Sinfonia n.2* (in prima esecuzione in Italia) di Dimitri Sciostakovic (Pietroburgo, 1906), considerato attualmente il più rappresentativo compositore sovietico. Egli ebbe un esordio felicissimo a 19 anni (quando era ancora allievo del Conservatorio della città natale), scrivendo la *Sinfonia n.1* op. 10, a cui arrise un vivo successo immediato, che lo fece presto entrare nei programmi delle principali orchestre sinfoniche del mondo. Delle 13 sinfonie composte in seguito — quasi tutte collegate ad avvenimenti celebrativi politici — la Quinta e la Settima (detta «di Leningrado») ebbero ancora notevoli risonanze, mentre le altre ottennero diffusione essenzialmente in patria.

Quella indicata col n.2 op. 20 (1929) non ha la consueta forma classica. S'inizia con un'ampia e calma frase cantabile del clarino, contrappuntata da un tema staccato dai bassi, che trova particolare sviluppo nel seguito della composizione; questa però si presenta come un monoblocco, che si chiude con una coralità esaltante il 1° Maggio e la Rivoluzione russa: coralità realizzata con una trama assai semplice, chiara, armonicamente ne non di rado all'unisono), evidentemente appropriata anche ad esecuzioni di grandi masse.

i. c.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Lanterna magica).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Vangelo vivo - Il ranocchio e la margherita).
18,45: Concerto do «I solisti aquilani».
19,15: Vita moderna e igiene mentale (Sapere).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7.
22 —: Il duello, telefilm polacco.
22,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: TVM, per i militari.
18,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il capitan Coignet (II).
22,35: Incontro a Pequin.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Antologia di Sapere - 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale e Lotto - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Torquevilla (Sapere) - 19,10: Atletica leggera - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21: Io, Agata e tu - 22,15: A-Z - 22,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: TVM - 17,30: Atletica leggera - 18,30: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Rai e gli altri - 22,25: La equarciagola (replica).

oggi alla radio

NAZIONALE
8,00 Giornale radio
8,30 Buon pomeriggio
9,00 Coda verde
10,30 Per voi giovani
11,00 Arrivederci
11,30 Per gli amici del disco
12,30 Italia che lavora
13,45 Ultimissime e 45 giri
14,00 Gli nostri mercati
14,05 Le chiavi della musica
14,30 Luna-park
15,00 Giornale radio
15,15 La civiltà delle cattedrali
16,45 A qualcuno piace basso
17,15 I Concerti di Torino; direttore Ferruccio Scaglia, pianista Martha Argerich
22,00 Giornale radio

SECONDO
8,30 Giornale radio
9,00 Come e perché
9,05 Juke-box
9,30 Trasmissioni regionali
10,30 Musica per il giradischi
13,30 Giornale radio
13,40 Buone e molti
14,05 Pomeridiana
17,25 Classe unica
18,30 Giornale radio
19,30 Conversazione del Cardinale Pellegrino
19,30 Rotocalco
20,10 Raffaele Pisu presenta: Italia-sagolia
21,15 Libri-stasera
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,40 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)
23,05 Musica leggera

TERZO
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,45 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto della sera
20,15 L'adattamento nel mondo animale
20,45 L'America Latina e la sua cultura autoctona
21,00 Il Giornale del Terzo - Setta arti
21,30 Il contrabbo. Napoli tra realtà e immaginazione nelle pagine di A. Dumas
23,35 Rivista delle riviste

da oggi in prima

MEZZANOTTE D'AMORE (in prima al cinema Colosseo, Hollywood, Massaua, Virgilio) — In attesa di applaudire in persona, lunedì prossimo al Teatro Alfieri, la coppia formata da Romina Power e Al Bano, i tifosi dell'attrice americana e del cantante pugliese possono, da oggi, vederli su quattro schermi cittadini quali interpreti d'una delle loro abituali «commedie familiari con canzoni». L'ha diretta uno specialista del popolarissimo genere ed ha tra gli altri interpreti Paolo Panelli, Bice Valori, Nino Taranto e il piccolo Popoli. A colori.

ZONA 421 OBIETTIVO MANILA (in prima al Corso) — Film di guerra, diretto da Ken Loring, interpretato da Paul Edwards, Marlene Dauden, Leopoldo Salcedo, Claude Wilson. Appartiene al filone bellico che si ispira alla gesta compiuta dai «marines» nelle scacchiere del Pacifico e mostra un «commando» all'opera nelle Filippine occupate dai giapponesi. L'obiettivo degli audaci americani è arrivare a Manila, la capitale

Oggi al CORSO: Travolgente!

UNA DISPERATA AZIONE DI GUERRA DEI MARINES CONTRO I GIAPPONESI NELLE FILIPPINE

L'ARIA SA DI POLVERE
E MORTE
IL CIELO È CHIAZZATO
DI SANGUE
TORNERANNO
SOLO I FANTASMI...

PANA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta un film di KEN LORING

ZONA 421 OBIETTIVO MANILA

EASTMANCOLOR

con PAUL EDWARDS - MARLENE DAUDEN LEOPOLDO SALCEDO - CLAUDE WILSON

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Marzo 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 - Numero 51

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (corso Trieste Regina Margherita 225, tel. 687.400) - Alle ore 15,30 e 21 «Fumabbasso» di R. Cooper. Direttore Herbert A. Waite. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alle sale.

CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Cenzo, Lazzarini in «Vivere, vivere...» di Augusto Novelli al centro di Vittorio Caprioli. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di P. Scarpitti. Versilia Mirafiori al telefono «La Stampa». Ultime 5 Mafie.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Terrazzo 9, ore 16 - Pulcinella - Regia Lupo Soncrino.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Il segno di A. Strindberg con Ingrid Thulin - sulla di Mc. Ghost Sonata». Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 870.343/65. Teatro Alfieri, telefono 511.440. Teatro Fabbrica 65, ore 21 «Ultimi 5 giorni». Da martedì 17 la Compagnia del Teatro Insieme presenta «Un uomo e un uomo» di Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 la Compagnia di prosa presenta «La buona anima di Set-zuan» di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Riduz. per abbonati Prosa «a» e «Lea in maschera» di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Riduz. per abbonati Prosa «a» e «Cavalleria rusticana» di G. Verga e «Cavalleria leggera» di P. Mascagni. Per abbonamenti via Rossini 6, tel. 870.343/44. Da martedì 16 (ore 21,15) Paolo Poli in «Carrozze [illegible] e di P. Trastevere» - «Cantilena» - «Cantilena» - «Cantilena

Salone di Ginevra - Quale automobile scegliere?

La «scuola» italiana

Evidente, in parte dei modelli esposti, l'influsso (ora anche nella tecnica motoristica)

dal nostro inviato

Ginevra, venerdì sera.

Poche novità, seppure di grande richiamo ed alto livello tecnico, non fanno da sole un importante Salone dell'auto quale dimostra di essere da tempo quello di Ginevra. Eppure tutto l'interesse del pubblico in queste prime due giornate, sembra essersi accentrato nelle due vetture d'intonazione sportiva che Citroen ed Alfa Romeo lanciano su questo palcoscenico, e sui modelli avveniristici o d'impegno con cui i nostri carrozzieri riescono ogni volta a mantenere viva una tradizione (che è prestigio) non ancora soffocata dalle direttive industriali oramai dettate dalle loro aziende.

Piattaforma di lancio

Trampolino di lancio di nuovi modelli, un Salone resta comunque una grande vetrina a fini commerciali nella quale il grande pubblico cerca ispirazione prima di procedere ad un acquisto. La rassegna di Ginevra — e le cause sono sufficientemente note — si rivolge ad un mercato ricco che nelle sue scelte non è legato a sentimenti di bandiera. Purché la vettura risponda ai requisiti desiderati e il prezzo sia a livello delle possibilità economiche dell'acquirente, poco importa se proviene dalla Germania o dall'Italia, dall'Inghilterra o dalla Francia. Fondamentale il fatto che il prodotto dia al cliente la massima fiducia. Eppure anche un Salone vivacemente fondato su un'aperta battaglia concorrenziale deve fare appello ad elementi occasionali per esercitare un richiamo più profondo, anche se poi il visitatore, soddisfatta la curiosità, riporta la sua attenzione sulle vetture alle quali in realtà può aspirare.

Tutti i costruttori d'auto, così sensibili ai mutamenti dell'umore dei mercati, conoscono queste cose e Ginevra, per molti di loro, sarebbe stata anche stavolta un'ideale piattaforma di lancio di nuove macchine di serie produzione se «autunni caldi», svalutazioni monetarie e rallentamenti produttivi non avessero fermato studi, esperienze ed allestimenti dei modelli programmati.

Un quadro completo

Il Salone ginevrino offre comunque al cliente automobilistico europeo un quadro completo della produzione più attuale e pone il visitatore nella condizione ideale per operare una libera e meditata scelta in un vasto campionario, dall'auto utilitaria a quella di lusso, dalla vettura tranquilla al bolide ricco di cavalli ed assetato di velocità. In questo quadro le auto di produzione italiana o di impostazione italiana (con comprensibile euforia gli svizzeri esaltano le qualità del nuovo coupé Monteverdi, unico rappresentante elvetico che, tutto è salvo che svizzero, poiché la meccanica è americana, Chrysler e la carrozzeria italiana, Fissore) occupano un posto di rilievo.

Momento di concentrazioni

La Fiat sta avviandosi verso le prime posizioni nella graduatoria degli esportatori europei; Alfa Romeo, Lancia, Autobianchi hanno rafforzato le rispettive, Ferrari, Maserati e Lamborghini continuano ad essere l'obiettivo degli sportivi e di una clientela d'elite; il contributo dei carrozzieri è evidente.

Prototipi come il Modulo-Pininfarina o la «Bmw Garmisch» di Bertone, modelli come il Coupé di Frua o la «Spiaggetta» di Michelotti oppure le più commerciali vetture di Ghia e Zagato ceroano attorno all'automobile di concezione italiana un movimento crescente di simpatia. E giova oggi, in un momento di concentrazioni, la partecipazione della Maserati alla nascita della «Citroen SM» sulla quale i francesi, con l'evidente senso nazionalistico che li contraddistingue, hanno versato fiumi d'inchiostro. E fiumi ne verseranno ancora.

Fulvio Cinti

La «130», ammiraglia della Fiat, è stata potenziata di 20 CV. Raggiunge ora i 185 chilometri orari

«SM Citroen» è il risultato della collaborazione

La «jarama» del binomio Lamborghini-Bertone

Autobianchi al completo

Al 40° Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra, l'Autobianchi partecipa esponendo la sua completa gamma, tra cui le recenti A 111 e A 112.

Questi due modelli hanno ricevuto la più positiva accoglienza da parte della clientela e della stampa specializzata. La A 111 è già esportata sul mercato elvetico; la A 112 lo sarà nel secondo semestre.

Si allineano a queste, nella presentazione sullo stand Autobianchi, le loro note Primula 65 C nelle versioni a 3 ed a 5 porte, sottolineando così la ormai tradizionale impostazione della Casa.

PESCARE *dove come quando*

E' l'ora della «passata»

Alborelle, lasche, cavedani e barbi nel cestino

La primavera sui fiumi vuol dire cavedani, alborelle, barbi, savette, scardole ed anche qualche carpa, uscita dal «letargo» prima del tempo. Non è un risveglio improvviso che esplode da un giorno all'altro, ma graduale; procede a seconda delle condizioni meteorologiche. Se il tempo si mette al bello, se il sole comincia a scaldare, i pesci si vedono a branchi pattugliare alla ricerca di cibo, si mettono sottoriva lungo le rive o nel mezzo del fiume. La stagione fredda sta terminando ed i corsi d'acqua si popolano di larve, insetti e prede varie che i pesci inghiottono avidi, per riprendere il peso perso nella stasi invernale.

La maggioranza dei pescatori usa, in questo periodo, per adescare le possibili prede, il «bigattino» o larva della mosca carnaria. Con questo sistema, anche non usando una sola larva, ma un intero «fiocchetto», è raro che si prendano esemplari di grandissime dimensioni ma il cestino, sempre che la giornata sia favorevole, è assicurato. Se si vuole tentare la cattura di cavedani di notevole mole è consigliabile, laddove sia permesso (cioè non nelle acque «pregiate» della Pipa) usare come esca il pesciolino vivo.

Notoriamente il cavedano è carnivoro e, proprio in primavera, non esita ad attaccare i primi pesci bianchi in attività. Un piccolo vairone od un'alborella possono quindi far allamare un bel cavedano del peso superiore al chilo. Non si tratta solo di una pesca piacevole ma anche redditizia.

Nei punti dove la corrente è più veloce, vivono i barbi che, ormai sono con il muso rivolto a monte in attesa di potersi sfamare. Per i barbi una esca irresistibile è quella larva chiamata «gatta» che si trova quasi ovunque nei fiumi e che, questo tipo di pesca, gradisce in modo particolare. Si monta su un amo possibilmente dorato (serve ad attirare l'attenzione dei pesci) con una fila di pallini di piombo a scalare una ventina di centimetri sopra l'esca. La lenza, naturalmente dev'essere più robusta perché il barbo tira parecchio.

Infine mettere con i «bigattini» si possono incontrare interi branchi di lasche, savette, scardole che possono costituire il motivo di divertimento di un'intera giornata di pesca. Se si è fortunati si può anche incontrare la prima carpa della stagione.

NOTIZIE DI SOCIETA'

I cannisti del «Cit Turin»

Nel periodo invernale, fra un gruppo di appassionati pescatori, è nata l'idea di fondare una nuova società sportiva, con l'intenzione di partecipare al maggior numero di gare di pesca, inserendosi nella lotta per i premi. Il nuovo sodalizio si chiama Società Cannisti «Cit Turin» ed ha sede presso il Bar Ortensio in via De Sanctis 68. Il consiglio direttivo è nominato alla presidenza Mario Saracco. Vice presidente è Giovanni Campi, segretario Michele Perusino e direttore sportivo Bruno Profumo, pescatore già noto per i numerosi successi conseguiti in molte gare.

A Vercelli il «Lido Nuovo»

Si è costituita a Vercelli la Società Pescatori sportivi «Lido Nuovo» che si prefigge principalmente l'educazione e la preparazione tecnica dei soci. Provvederà inoltre all'organizzazione di gare.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI e CRISTIANO CHIAVEGATO

7 giorni discreti

Secondo il calendario lunare, il pronostico per la settimana è discreto. Le giornate si vanno allungando ed è possibile praticare la pesca più presto la mattina e tardi il pomeriggio. L'attività più intensa dei pesci, tuttavia si svolge in questo periodo nelle ore centrali del giorno. Ecco le previsioni:

sabato 14: buono
domenica 15: buono
lunedì 16: favorevole
martedì 17: incerto
mercoledì 18: incerto
giovedì 19: favorevole
venerdì 20: favorevole

donne confidenziale

Idee di primavera

Vipere sulle gambe

Creata dalla principessa Galitzine, con la caratteristica e terribile cuoiobiettatura verde che striscia dalla caviglia verso la coscia, ecco le calze da vipera, pez di moda

Sotto i vent'anni

Qualcosa di nuovo, qualcosa di brillante, qualcosa di giovane. E' la ricetta più giusta per festeggiare la nuova primavera, il modo più simpatico per sentirsi nel vento. Niente di maglio, in proposito. Il un maquillage leggero e meno di colore oppure di qualche particolare novità che riesca a «smuovere» il sempre triste e un po' noioso guardaroba di fine inverno. Suggerimenti, più o meno portabili ma sempre divertenti, consigliabili per le ragazzine ancora al disotto dei vent'anni.

Corre nella collezione di Ted Lapidus: una grossa ancora di seta ricamata su una lisca, sulla sciarpa, sul solito baschetto. Lo stile alla marinara, proprio quello che ha tormentato padri e madri ai tempi della loro infanzia, è più di moda che mai.

Come nella collezione di Courrèges: i bracciali in vinyl che ricordano quelli dei giocatori di baseball, da annodare negligentemente sull'avambraccio oppure intorno al bordo dei calzettoni bianchi al ginocchio, fissandoli internamente con un po' di nastro adesivo.

Come nella collezione di Dior: il fazzoletto da uomo, scelto preferibilmente ad enormi pois (la fantasia di stagione). Ha sostituito l'ormai abusato foulard, ornera con stile molto anglosassone ogni scollatura dopo esser stato rigirato due volte intorno al collo.

Come nella collezione di Guy Laroche: la farfalla di vinyl nero viene posata proprio sopra l'orecchio. Una specie di orecchino naif da riservare naturalmente per la sera.

Con i colori dei fiori

Sono i nuovi rossetti della linea Agata, lanciati da Oriane Racchiusi in un elegante astuccio di metro duro e metallo dorato, si distinguono per una particolare luminosità e per il sorprendente volume della confezione (diametro della stick: 12 millimetri!). In più, grazie all'uso di una purissima cera che arriva dal Brasile, sono morbidissimi da applicare ed una speciale sostanza biologica li rende in grado di riparare il delicato tessuto delle labbra eliminando incrostature ed irritazioni. Esenti dalla severissima «Food and Drug Administration», le loro basi coloranti sono state riconosciute perfettamente tollerabili: in conclusione, nessun pericolo di allergie.

Ed ecco i colori. Si va dal Magnolia, un rosa puro e leggero particolarmente adatto per le carnagioni chiare, al Geranio che è un bel punto di arancio luminoso studiato apposta per far «rinvenire» le pelli opache o abbronzate, dal Zinnia — un rosso rosato che sopporta ugualmente bene la luce del giorno che quella artificiale — al Petunia che è invece un rosso scuro

Rubrica a cura di Flora Candolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re

ricetta del giorno **Polpette casalinghe**

— Mescolate della polpa di manzo tritata, cruda, pane bagnato nel latte, parmigiano, sale e pepe. Formate un polpettone, infarinatelo e fatelo dorare in burro. Aggiungete un po' di brodo e lasciate cuocere lentamente.

il medico della famiglia

Incubi di notte

Il signor E. D. scrive:

«Non mangio mai la sera subito prima di coricarmi, eppure ho spessissimo degli incubi spaventosi. Quale può esserne la causa?».

— Per avere degli incubi, non è affatto necessario mangiare un pasto abbondante prima di andare a coricarsi (molta gente, infatti, lo fa per motivi di lavoro o per abitudine, e dorme benissimo). I brutti sogni sono provocati dal fatto che lei non si distende a sufficienza e continua a rivivere nel sogno le esperienze spiacevoli, vere o immaginarie, della giornata. Provi a rilassarsi con una tazza di camomilla, leggendo un libro poco impegnativo o guardando la televisione.

La signora I. P. domanda:

«Poiché la mia bambina di sei mesi è anemica, è necessario che le dia del ferro?».

— Sì, se l'anemia è provocata da carenza di ferro. La maggior parte dei bebè vengono alla luce con una scorta di ferro sufficiente per molti mesi. D'altra parte, possono soffrire d'una carenza di questo minerale, se la madre è anemica e non può adeguatamente rifornire il bambino. Nel latte stesso c'è pochissimo ferro, per cui ai bebè anemici bisognerebbe somministrare al più presto possibile farmaci ed alimenti contenenti il minerale.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la collocazione di Marte ed i suoi aspetti non sono rassicuranti e tanto meno agevolano la intesa con il prossimo. Agire cautamente. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore saranno sensibilmente ostacolate. Cloro intimo. *Salute:* abbondante eliminazione. Non esporsi a rischi inutili.

Palazzo del Mobile
SPOSI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il pomeriggio presenta un clima restrittivo e paralizzante per colpa di Saturno che frena le iniziative e mette i bastoni tra le ruote. *Sentimenti:* avvicinerete una persona di alto rango e per entrambi sorgerà l'amore. *Salute:* oscillante nella seconda metà della giornata, riguardi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la quadratura della Luna con Mercurio pone in difficoltà i canali di comunicazione, non favorisce i viaggi, gli studi e gli esami. *Sentimenti:* l'impulsività potrebbe infiammare una nuova verso chi simpatizza per voi. *Salute:* nervosismo durante le prime ore, nel complesso soddisfacente.

Vidor CASHMERE SHOP
TUTTA LA MAGLIERIA
Vidor V. ROMA 338

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la stasca che attraversa è quella giusta e quindi non cambiatela. Se svolgete un'attività artistica siete in ottimo miglioramento. *Sentimenti:* la persona che vi sta accanto è una ottima collaboratrice. Da vita amarla. *Salute:* non offre motivo di previsioni meste. Se occorre.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* andamento incisivo con risultati tangibili. Professionalmente continua l'ascesa anche se desta invidia e attacchi nemici. Non mollate. *Sentimenti:* una burrascosa serata coniugale che può condurre a rottura definitiva. *Salute:* disturbi dell'apparato cardiocircolatorio. Più riposo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* le operazioni commerciali non promettono frutti consistenti. Un viaggio sarebbe sterile di risultati. Parlate poco e scrivete meno. *Sentimenti:* evitare le discussioni in casa e fuori. Pensate prima di aprire la bocca. *Salute:* eccitazione nervosa che disturba l'apparato intestinale.

TORINO «Salone d'Italia» IL SALOTTO DI MICHEL
MICHEL: Arredamenti per signora

POZZO DI SICHAR
boutique dell'arte... e dell'antiquariato...
VENDITA STRAORDINARIA

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* l'atmosfera cosmica di ieri continua anche oggi assai propizia per dare l'avvio a progetti avveniristici e precursori dei tempi. *Sentimenti:* il destino vi mette di fronte ad una creatura eccezionalmente bella e dotata. *Salute:* non perdete mai di vista il funzionamento renale.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Tradizionale liquidazione

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* se s'interessano ad interessi di genio sotterraneo non assumete atteggiamenti d'intransigenza. Preannuncerebbero non lottieri. *Sentimenti:* destereo l'attenzione di una persona che occupa un'altissima carica. Salute: attenetevi ad un'alimentazione semplice e razionale, meglio se vegetariana.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* richiedono intraprendenza e diplomazia per giungere a buon fine. Nei rapporti con i superiori massima prudenza e molto rispetto. *Sentimenti:* si tratterebbe l'occasione per conoscere una persona famosa. Oggi, infine l'avete. *Salute:* non maltrattate il fegato già così fruttato e stressato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* somigliabile al pomeriggio occuparsi della compravendita di case e terreni. Rimandate le decisioni importanti e riposatevi. *Sentimenti:* atmosfera serenissima in famiglia. Nelle discussioni non irritatevi. Calma. *Salute:* serata pesante, stanchezza: conviene andare a letto presto.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* meno ferventi quelli condotti dal dì dopo il tramonto, che si vedranno tagliata la strada da una serie di maledizioni latalità. *Sentimenti:* non c'è da ripromettersi grandi gioie, bisogna il cielo d'amore è sereno. *Salute:* più frequenti le cavalcate Attenzione alle cavigle fragili.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non contate sulla fortuna, ma sull'aiuto delle risorse individuali. Non chiedete favori o aiuti agli amici. Ostilità da parte dei superiori. *Sentimenti:* l'amore vi corrisponde delle avversità nel lavoro. Sarete profondamente felici. *Salute:* salgo se vere preoccupazioni, non sciupate della vostra vigoria fisica.

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

al Centromoda
FUSODORO
le collezioni
si schiudono come fiori
è primavera!
aria di festa
al Centromoda Fusodoro,
è un'esplosione
di freschezza e di colori!
è la collezione primavera 1970
Via Viotti, 1
Via Nizza, 210 Torino
Via Mazzini, 12
Settimo Torinese
P.zza Castello
Ciriè

oggi festeggiamo

SS. Patrizia e Cristina martiri; S. Anastasio (vescovo di Camerino).

OGGI venerdì 13 marzo: il Sole è sorto alle 7,07 e tramonta alle 17,22. La Luna si trova alla vigilia del Primo Quarto.

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Marzo 1970

stampa sera dello sport

9
Anno 102 - Numero 61

L'intero confronto differito in tv come proposto dal nostro giornale

Tutta Italia vedrà Juventus-Cagliari

Rai-Tv, Lega, Juventus d'accordo: inizio della trasmissione alle 18,30

dal corrispondente

Roma, venerdì sera.

Per i tifosi del calcio la televisione ha preparato una graditissima sorpresa. Domenica pomeriggio, invece di un solo tempo della partita Juventus-Cagliari, sarà trasmesso sul primo canale (alle 18,30) l'intero incontro. Si tratta di una deroga alle norme stabilite dal contratto fra la Lega e la Rai-tv per andare incontro al desiderio espresso da decine di migliaia di appassionati. Tale accordo prevede la trasmissione in differita di un solo tempo alle ore 19.

L'anticipo di mezz'ora proposto dalla Rai, per non intralciare il programma del Telegiornale, è l'unico ostacolo che si frappone alla realizzazione della messa in onda di tutta la partita sul primo canale. Il presidente della Lega Stacchi si è riservato di dare il suo benestare dopo aver ascoltato gli altri membri dell'organo calcistico. Una definizione della questione si avrà entro oggi. Avendo già espresso parere favorevole alla ripresa di tutta la partita, il dott. Stacchi ha lasciato intendere che non sarà difficile trovare l'accordo.

Se però, per ragioni di carattere sportivo che potrebbero incidere sul regolare afflusso di spettatori agli incontri di calcio non sarà possibile effettuare la trasmissione sul primo canale, i responsabili della televisione hanno fatto sapere che la partita Juventus-Cagliari sarà divisa in due parti da mandare in onda sui due programmi con orario da stabilire. Si tratta in sostanza di una presa di posizione cautelativa che non lucide comunque sulla trasmissione di tutti i novanta minuti di gioco fra bianconeri e cagliaritani.

La decisione che sta riscuotendo il grosso favore del pubblico, è scaturita da una iniziativa presa dal nostro giornale. Di fronte all'enorme interesse suscitato dall'avvenimento in ogni parte d'Italia e in considerazione dell'esaurimento dei posti allo stadio Comunale, fu lanciato il proposto della telediffusione che ieri sera è stata accolta dalla Rai-tv. La favorevole soluzione delle trattative fra la Lega e l'Ente radiotelevisivo è stata facilitata dal parere positivo espresso dal dott. Stacchi.

« L'affannosa ricerca di biglietti che ha messo in evidenza l'insufficienza dello Stadio torinese ad ospitare un grande spettacolo come si annuncia la gara di domenica prossima — *ha dichiarato il presidente della Lega* — è giusto che venga ripagata da un atto di sportiva comprensione verso coloro che non hanno potuto assicurarsi un posto. Da parte nostra siamo stati ben lieti di venire incontro ai desideri non solo dei torinesi ma di tutti gli sportivi d'Italia ».

Durante la riunione del consiglio direttivo della Lega, che si è tenuta ieri l'altro a Milano, Stacchi interpellò sull'argomento Allodi e Boniperti che aderirono immediatamente all'iniziativa. Mancava soltanto il consenso della Rai-tv che ieri sera è stato rapidamente ottenuto. La maggiore soddisfazione l'hanno forse avuta gli sportivi sardi. Ieri sera il trainer del rossoblù Manlio Scopigno, di passaggio a Roma insieme alla squadra diretta in Piemonte, ha espresso a nome di tutta la Sardegna la riconoscenza dei sostenitori del Cagliari: « Sarà una grossa soddisfazione — *ha dichiarato il tecnico* — per tutta l'isola. In particolare per quei tifosi che avevano organizzato numerose carovane ma che poi non avevano potuto intraprendere il viaggio perché i biglietti sono ormai introvabili. Ci vedrà tutta l'Italia. Un motivo in più per mantenere la promessa di degno spettacolo formulata sia da parte nostra che della Juventus ».

Mario Bianchini

Come stanno, cosa dicono, gli avversari della capolista

Misuriamo la "febbre,, ai bianconeri

La Juve si prepara con cura alla grande sfida: da sinistra (con la tuta) Vieri, Anastasi, Haller, Leonardi e Zigoni in allenamento (Foto Moisio)

Come sta la Juventus a 48 ore dal confronto con il Cagliari? « Bene, grazie » dice Rabitti e intanto fuma una « Gauloise » dietro l'altra. L'allenamento di ieri ha puntualizzato la forma dei bianconeri, che sono così decisi a vincere da non prendere assolutamente in considerazione l'eventualità di perdere. Il « miracolo » delle 25 partite utili consecutive si spiega anche co... la esplosiva forza di volontà da parte di tutti gli atleti di capovolgere un pronostico che also a quattro mesi prima il dava come inequivocabilmente spacciati dalla lotta per lo scudetto. Ora che si prospetta la grande occasione non vogliono sciuparla. Ozzi Rabitti dirigerà un lavoro in scioltezza, dunque a Villar Perosa farà concludere gli allenamenti, quello che c'era da fare è stato fatto. Resta soltanto più da guarire perfettamente Morini e Tancredi.

Cercando di fare il punto e di esaminare in poche battute la forma dei protagonisti che domenica cercheranno di posare la pietra più grossa per la « costruzione » del quattordicesimo scudetto bianconero.

ROBERTO TANCREDI — E' reduce da una distorsione alla caviglia destra. Tutti sperano che giochi, compreso Anzolin, il quale in perfetta umiltà si mette in disparte ancora una volta ed incoraggia il compagno di squadra. Con Tancredi alla guardia dei pali la Juventus finora ha subito pochi gol balordi. Fisicamente è a posto, moralmente anche. « *Non resta che nominarlo di essere perfettamente guarito* », dice Sentimenti IV. Il suo maestro, « *Domenica mi convincerà* », assicura Tancredi.

SANDRO SALVADORE — Probabilmente spetterà a lui Gigi Riva. E' un duello che per entrambi costituisce un collaudo in vista di Città del Messico. La gamba è spietata. Di Salvadore ora ricorda soltanto gli strapazzi di Madrid in Spagna-Italia, non ricorda tutto ciò che ha fatto e non pensa a ciò che può ancora fare. « *Se toccherà a me* — dice —, *Riva è l'uomo giusto per dimostrare a certa gente che non sono assolutamente la più scarsa da potarla vendere anche a qualcuno.*

GIANFRANCO LEONCINI — E' ritornato in squadra nel momento decisivo del torneo, dopo una lunga assenza per una distorsione alla caviglia. Bravo a San Siro e bravo contro il Napoli. Marchera Domenghini, e tutti due tagano in programma una buona dose di chilometri.

FRANCESCO MORINI — Se l'anca guarisce in tempo, e tutti se lo augurano, sarà l'uomo giusto in una partita nella quale gli errori non sono ammessi. Uno dei suoi compagni ci ha detto: « *Le prime volte che l'ho visto giocare nella Juventus faceva un'impressione negativa. Adesso è migliorato del duecento per cento. Una trasformazione incredibile* ».

GIANFRANCO ROVETA — Pochi si accorgono della sua presenza, quando gioca. Il che vuol dire che è davvero bravo. Se un « libero » sbaglia se ne accorgono tutti, è certo. Mimogiatura e costituzione da atleta autentico. Così freddo da non temere nemmeno l'attacco dei Cagliari.

ANTONIO CUCCUREDDU — Un alghерese contro il Cagliari. All'andata la Juventus perdeva 0 a 1 a pochi minuti dal termine, poteva essere la crisi definitiva. Il suo gol, invece, ha costituito il punto di partenza per il ritorno bianconero. E' l'uomo che ha risolto i problemi nel centro campo. Controllerà Nenè. Bel *match* fra due giocatori di classe.

GIANFRANCO ZIGONI — Testa matta. Gli offrono la possibilità di rientrare in squadra nella partita più importante di tutto il campionato e lui sembra declinare l'invito, ottuso precedentemente da chiank che cosa. Boniperti sabato a Villar gli farà un discorso, di quelli chiari. Lui, intanto, borbotta e non parla. Se si degna di scendere in campo, sarà un osso molto duro per Facchetti.

GIUSEPPE FURINO — Fumava quattro sigarette al giorno, come i grandi. Ha smesso anche quelle. Controllerà Brugnera e dovrà marcarlari per aiutare le punte.

PIETRO ANASTASI — « *Se loro hanno Riva* — dice Rabitti — *noi abbiamo Anastasi* » e la frase è tra le più belle della Juventus. « *Se perdiamo* — sottolinea — *addio campionato* ». Sarebbe il suo primo scudetto.

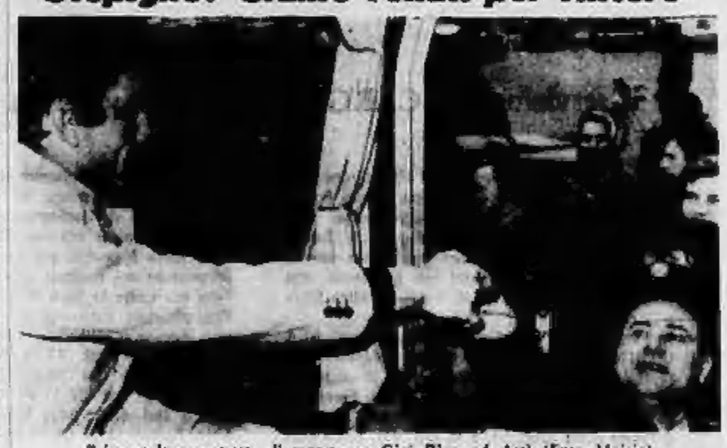
LUIS DEL SOL — Non c'è molto da dire. Sta bene ed ha pel sangue la classe dell'uomo che non tradisce i grandi confronti. Dovrà vedersela con Greatti.

HELMUT HALLER — Lanciatissimo. La sua migliore stagione da quando è in Italia, dicono. E' il solito tipo un po' stravagante. Ma questa è una partita che « sente » come, forse, nessuno. Della Germania verranno ad osservarlo dieci giornalisti tedeschi. Ha tutto a disposizione per raccogliere i frutti d'una entusiasmante partita. « *Se vinco questo scudetto* — dice — *riempio di champagne la mia piscina in Germania* ». Una bottiglia gli verrà personalmente offerta da Roberto Vieri.

fr. c.

Riva e colleghi giunti ad Asti

Scopigno: «Siamo venuti per vincere»



Prime calorose strette di mano per Gigi Riva ad Asti (Foto Moisio)

dal nostro inviato

ASTI, venerdì sera.

Il Cagliari è arrivato stamane ad Asti, con il vagone letto delle 10, proveniente da Roma. Alla stazione circa 500 tifosi hanno salutato la capolista del campionato con applausi e incitamenti. Un chiasso da svegliare anche Scopigno, che si è presentato piuttosto insonnolito e molto abbronzato. « Capita tutte le volte così — ha spiegato con il suo solito ironico sorriso — quando mi debbo svegliare presto al mattino. Non abbiamo preso il treno che arriva alle 7,36 perché a quell'ora proprio non ce l'avrei fatta ».

Il tecnico si è informato sul problema dei biglietti. « Di solito noi biglietti ne compriamo per amici e tifosi — ha precisato —, ma questa volta non siamo nemmeno riusciti ad acquisterli. Credo proprio che sia una partita eccezionale ».

— Ha saputo di Morini?

« Sì. Ma che giochi o non giochi la cosa non mi preoccupa. Ho i miei e in questi confido. Gli altri possono giocare come vogliono, con chi vogliono, proprio non me ne importa ».

— La Juventus è sicura di vincere.

« Anche noi siamo sicuri di vincere. E allora? Come la mettiamo? ».

— Lei poggia la sua sicurezza sui due punti di vantaggio.

« Fate un po' voi. Io sono tranquillo, sono loro che debbono insegnire. D'altronde sia da parte nostra che da parte della Juventus non c'è nulla da scoprire. Chi avrà le carte migliori o disposizione le giocherà. Il peso soltanto che, contrariamente a quanto si è detto, noi siamo qui per vincere, e non soltanto per puntare ad un pareggio ».

— Questa rabbia della Juventus proprio non la preoccupa?

« La riscossa bianconera è servita per movimentare e rendere interessante il torneo. Meglio così, così domenica si farà incasso e noi prendiamo qualche soldo in più. Se il campionato a quest'ora l'avesse già vinto il Cagliari, chi si sarebbe più divertito? ».

Riva e tutti gli altri stanno bene. Appena giunti in albergo si sono messi attorno al tavolo delle boccette, poi sono andati a fare una passeggiata e alle 12,30 si sono seduti a tavola. Per ora l'atmosfera è quella ideale, quella auspicata da Scopigno. A parte i giornalisti, nessuno turba la serenità dei giocatori e il chiasso di stamane alla stazione è stato mantenuto nei limiti della correttezza e del semplice entusiasmo popolare. Nel pomeriggio, alle 15, Scopigno ha condotto i suoi sul terreno dello stadio comunale di Asti per un allenamento più che altro scioglimuscoli.

La grinta di Albertosi

Ieri la squadra aveva collaudato già in partita la formazione anti-Juventus. Scopigno ha confermato che non vi saranno novità. Rispetto a Roma, non giocherà Tomasini operato due giorni fa di menisco e rientrerà Nenè. E' l'arma nella quale il tecnico più confida in questa delicata partita che avrà interessanti sviluppi a centrocampo. Nenè il giorno dopo Torino-Cagliari si sposerà proprio nel capoluogo piemontese con una signorina torinese. Naturalmente spera di festeggiare con la vittoria dello scudetto questo suo attuale matrimonio.

Per concludere, ripetiamo la formazione che Scopigno stamattina ha dato ufficialmente. Giocheranno: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva: 12° Reginato; 13° Pali.

Franco Costa

MORINI: «Ci sarò»

La Juventus ha sostenuto stamane l'ultimo allenamento a Torino. Stasera partirà per il ritiro di Villar Perosa. Tutti i bianconeri stanno bene ed hanno compiuto un leggero lavoro atletico e tattico. Il solo Morini è rimasto negli spogliatoi.

Rabitti a proposito del recupero del difensore si è dimostrato piuttosto pessimista: « Non dobbiamo illuderci troppo — *ha detto* — potremmo anche trovarci nelle condizioni di dover fare a meno di Morini. In questo caso per la Juventus si creerebbero problemi ».

Il giocatore, invece, si è dimostrato fiducioso della propria possibilità: « Mi sento abbastanza bene — *ha affermato* — da poter essere in campo. Il colpo è stato duro ma per fortuna non ha provocato danni irreparabili ».

Anche il massaggiatore Spiaitini si è pronunciato favorevolmente sulla possibilità di impiego dell'ex sampdoriano. Una conferma dell'effettiva completa guarigione di Morini e della sua inclusione in squadra contro il Cagliari si ha indirettamente nei discorsi che circolano nell'ambiente sulle marcature che la Juventus adotterà domenica. Si parla insistentemente dell'impiego di Salvadore su Riva e di Morini su Gori.

A Verona con Mondonico

(Cadè si è convinto: il ragazzo è utile al Torino)

Il Torino parte oggi per Verona dove domenica affronterà i gialloblù di Luchi, l'uomo che l'estate scorsa ha sostituito Cadè — passato alla direzione della squadra granata — al timone dell'équipe veneta. I paragoni da una stagione all'altra non hanno senso, tuttavia è curioso notare che nel campionato '68-'69, dopo la 25ª giornata, il Torino aveva 28 punti (uno in più di adesso) ed il Verona 24, tre in più del torneo in corso. Mentre i granata si sono mantenuti sul loro standard di rendimento, i gialloblù hanno avuto una flessione. Entrambe le squadre, a sette domeniche dalla conclusione, si possono considerare fuori da ogni problema di classifica.

I granata, tuttavia, possono aspirare al sesto posto che, per il momento, è occupato dal Napoli, con un punto di vantaggio. A Verona pertanto si scende con successo consecutivo. L'impresa non è impossibile. L'affermazione di Bari, che segue quella interna con la Fiorentina, testimonia la ritrovata efficienza tecnico-tattica del complesso torinese. L'innesto di Mondonico (fresco di esordio, lucido di mente ed ansioso di recuperare il terreno perduto), l'ottima condizione di forma di Ferrini hanno restituito al Torino una ragnatela incisività anche se Cadè sottolinea che « *si sarebbero prima a trovare la via del gol e si continua a stentare* ». Ma aggiunge: « *Mondonico è utile. Deve stare in apnea nei pressi dell'area giacché da lui non posso pretendere un ritmo che non ha* ». A proposito del problema concernente il reparto offensivo e delle voci del possibile acquisto di Bui — un elemento che Cadè stima e conosce a fondo — il *trainer* ha osservato: « *Per la prossima stagione vorremmo ingaggiare qualche attaccante che abbia dimestichezza con il gol* ».

A Verona il Torino confermerà lo stesso schieramento di Bari. Sala e Mondonico, leggermente contusi non preoccupano. « *Non c'è motivo per cambiare*, ha precisato Cadè il quale, in assenza di Pecchenino, dovrà scegliere fra Castelli, Depetrini e Quadri l'uomo-panchina da affiancare a Pinotti. Il Torino si affiderà al contropiede di Pulici ed all'opportunismo di Mondonico per sorprendere la retroguardia scaligera.

Bruno Bernardi

Calcio e ciclismo, lunedì d'inferno

Il "tredici,, in campo

X-1 BARI (15)-FIORENTINA (28) — La società pugliese non è ancora rassegnata alla retrocessione, ed il fatto che abbia appena cambiato allenatore lo dimostra: la Fiorentina ormai non pensa più allo scudetto.

1 BOLOGNA (23)-BRESCIA (14) — Gli emiliani, reduci dal successo sul campo della viola, dovrebbero imporsi con facilità: il Brescia, ultimo in classifica, ha già un piede in serie B.

1 INTER (30)-L. VICENZA (20) — I nerazzurri, rilanciati dal derby, stanno facendo l'ultimo sforzo per tentare in piena corsa per lo scudetto. Heriberto non molla mai.

X-1-2 JUVENTUS (32)-CAGLIARI (34) — Una partita più incerta di un derby: al Cagliari un pareggio basterebbe, alla Juve invece occorre la vittoria.

X-1 LAZIO (18)-PALERMO (18) — I siciliani, ter'ultimi in compagnia della Samp, fuori casa non hanno mai visto: ma sono in ripresa.

1-2 NAPOLI (25)-MILAN (29) — Entrambe le squadre sono in condizione di pensare più allo spettacolo che al risultato.

1-X SAMPDORIA (15)-ROMA (23) — I blucerchiati sono in ascesa e cercano la loro terza vittoria stagionale a Marassi.

X VERONA (21)-TORINO (24) — I veneti sul proprio campo hanno perso finora un solo incontro; per i granata, lanciati verso il sesto posto, un pareggio sarebbe già un risultato positivo.

X ARezzo (24)-MANTOVA (20) — L'Arezzo ha uno degli attacchi più deboli del torneo (soltanto dodici reti in 25 incontri); il Mantova, su tredici gare disputate in trasferta, ha già ottenuto undici pareggi.

1-X PERUGIA (23)-GENOA (19) — I rossoblù attraversano una grave crisi, alcuni di loro sembrano quasi rassegnati alla retrocessione in C: difficilmente a Perugia andranno oltre lo « zero a zero ».

X-1 PISA (29)-VARESE (32) — E' la « partitissima » della B. I toscani cercheranno di battere la capolista per assestarsi le loro probabilità di promozione.

X-2 VENEZIA (21)-LECCO (34) — Serie C, girone A: gli ospiti, secondi in classifica, all'attacco sono molto forti.

X SALERNITANA (27)-BRINDISI (32) — Serie C, girone C: il Brindisi punta alla serie B, la Salernitana non ha problemi di classifica.

Trotto «tris»

(e. r.) Quindici cavalli a Bologna per la Tris in programma alle 17.50. Il Premio Crevalcore (tre anni) vede in pista: Ambler (Ar. Trivellato), Cohiness (L. Marchioni), Ines (A. Boccolini), Giancarlo (C. Bottoni), Ghibellino (G. Andreani), Gentile (G. Fiaschi), Meteria (R. Odoni), Voltano (L. Casoli), Romolo (V. Rocchi), Celso (G. Fabbroni), Mabel (E. Martelli); a m. 2130: Orsato (G. Ossani), Thomson Hanover (W. Bacchelli), Gabbro (R. Milani), Le Kef (V. Baldi). Una corsa difficile aperta sulla pista bolognese.

I maggiori candidati al successo sembrano Voltano, Gabbro e Thomson Hanover;

Il «dodici» in pista

1-X NAPOLI (Agnano), Premio Monaco (trotto; L. 1.378.500, m. 1660; 9 partenti). Vagolo (gr. 1) ha forti possibilità di vittoria; interessante seguire il comportamento di Rebello (gr. 2).

2-X BOLOGNA (Arcoveggio), Premio G. Brunetti (trotto; L. 1.879.850, m. 1760; 8 partenti). Mabel (gr. 2) gode di molti favori; notevoli possibilità sembra avere anche Citiolo (gr. 1).

2-1 MONTECATINI (Sesana), Premio Pompei (trotto; L. 979 mila 500, m. 2060; 9 partenti). Corsa di non facile pronostico; qualche preferenza va a Sorsia (gr. 3) ed a Alcestis (gr. 1).

2-1 PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Prato della Valle (trotto; L. 879.500, m. 1630; 9 partenti). Riapertura a Padova, con una corsa complessa, in cui qualche preferenza va a Quasia di Jacolo (gr. 2) ed a Rauna (gr. 1).

2-1 TRIESTE (Montebello), Premio delle Armonie (trotto; L. 879.500, m. 1660; 9 partenti). La scelta sembra doversi restringere a Zeus (gr. 2) e Pinista (gr. 1), che hanno notevoli schiamazzi.

2-X ROMA (Capannelle), Premio Satri (ostacoli; L. 1.219.500, m. 3000; 12 partenti). Il lotto (omogeneo) dei concorrenti promette una corsa molto incerta: notiamo fra i più validi Cattiaro (gr. 2) e Picchio (gr. 3).

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

CLAVIERE — 10 impianti di risalita, palazzo, discoteca. Settimane bianche in tutti gli Alberghi. Telefono Agenzia Regionale 812.656.

MONTI DELLA LUNA — Impianti funzionanti tutti i giorni. Pacchi L. 2000 settimane bianche alla Montanina (Cas 27.000). Telef. 0121/6717.

PASQUA — a Marchirolo e Palma M. con Trapanti Cangini. Partenza 27/3. Quota da Lit. 91.500. Prenot. Riviera Express - Tel. 538.100 - P.za Statuto 4

PASQUA — alle Canarie. Viaggio aereo. Partenza 28/3. Quota Lit. 175.000. Prenot. Riviera Express - Telefono 538.100 - Piazza Statuto 4.

MELANI — Sport - Lotti (abbigliamento sportivo, grandi assortimenti completi, pelli e tende). Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 510.294.

SCHENONE — Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, equitazione, nuoterie. - Via Madama Cristina 99 (angolo Corso Raffaello). - Tel. 631.770 - 689.082.

VIAGGI — TRENO TURISTICO DOMENICA 15 MARZO PER VERONA. Prezzo speciale di A.R. in 1ª classe L. 3500; in 2ª classe L. 1900. Part. Torino P.N. ore 8.30; arr. Verona P.N. ore 11.00. Part. Verona P.N. ore 18.30; arr. Torino P.N. ore 21.45. Ferma anche a Novara e Settimo.

PRIMAVERA IN MAROCCO (LE CITTA' IMPERIALI) in aereo speciale Caravelle
dal 19 al 24 marzo da Torino L. 155.000 p.p.
dal 25 al 30 marzo PASQUA (alb. lusso) » 184.000
dal 31 marzo al 6 aprile » 165.000

SETTIMANA SANTA IN SPAGNA in aereo speciale (ex F.28
dal 19 al 24 marzo Giro dell'Andalusia L. 102.000
dal 24 al 30 marzo Madrid, Siviglia, Barcellona » 128.000
Informazioni e prenotazioni: TRANSITALIA - Piazza Solferino 1 a - Tel. 578.282

Chi è un Cargoman BEA?

Colui che conosce i vantaggi di consegnare le proprie merci prima..... approfittando del servizio BEA CARGO

e il servizio BEA CARGO ora direttamente da Torino

Gli industriali e gli esportatori che mirano alla conquista dei mercati in Europa, fanno volare le loro merci in anticipo sui concorrenti. Con BEA CARGO. Sono i Cargoman BEA. Sanno che BEA CARGO offre puntualmente servizi migliori, verso destinazioni più numerose, con una frequenza maggiore di qualsiasi altra linea aerea.

In termini di Marketing, l'esperienza BEA CARGO si traduce in immediati, tangibili vantaggi. I costi di imballaggio, di stivaggio e d'assicurazione delle merci sono i più bassi. La velocità di volo, di carico, di scarico, di svolgimento delle pratiche, è la più alta. Ecco perché gli aerei «Merchantman» della BEA CARGO fanno risparmiare sul tempo e sui costi. E vi danno di conseguenza maggior profitto. Diventate anche voi un Cargoman BEA: alla BEA tutto è pronto per facilitare le vostre affermazioni sui mercati europei.

Non per nulla la BEA è il N. 1 in Europa.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi al vostro Agente o all'Ufficio BEA di Milano, Aeroporto Linate (tel. 73.84.651); Torino, Aeroporto Caselle (tel 53.80.54); Firenze, Piazza Antinori 2 (tel. 28.37.49); Genova, Via Fieschi 8 (tel. 58.76.64); Venezia, Aeroporto M. Polo Tessera (tel. 95.18.53).

BEA CARGO

fa di voi il N. 1 in Europa.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di vendita presso:
TORINO via Roma 22
MILANO Via Cerva 28
ROMA Via Piemonte 3
(Largo del Tritone 139)
GENOVA Via Dante 2
BOLOGNA Via Rizzoli 20
FIRENZE Via Tornabuoni 1
PALERMO Via Roma 320
NAPOLI Via Medina 61

Gli annunci saranno presi i corrispondenti della Stampa Sera presso le Agenzie A.P.A. Colloco che intendono inserire le loro richieste per corrispondenza potranno rivolgersi a: Stampa Sera Annunci Economici via Roma 80 - 10121 Torino. Telefono 53 - 10126 Torino.

Poiché di questo servizio si desidera ricevere corrispondenza esclusivamente alla Stampa Sera Annunci Economici S.p.A., 10121 Torino via 8 Marzo 1945 n. 32 (Torino) per evitarci e risparmiare vi preghiamo poi come scrivere postale di indicare il Conto Corrente Postale N. 2/2007 (Torino). Esso risulta dal numero della parola richiesta dopo, moltiplicato quella arbitrariamente da noi per la tariffa della Rubrica stessa all'inserzione con l'aggiunta delle imposte in vigore dal 1° gennaio 1970 (L. 30 per parola). Esempio: Richiesta di una casa per famiglia in periferia matrimonio (sono 4 parole indicate) e così corrispondere per tre parole. Gli annunci sono pagabili in: a) La Stampa e in «Stampa Sera» del lunedì; b) in «Stampa Sera» in tutte le altre 5 edizioni per parola. Fanno eccezione le «Domande di impiego» e «Offerte di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» e della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su la Stampa e. Annunci commerciali in servizio tariffa lire 300 per parola. Annunci in data Sera; tariffa lire 300 per parola. Abbonati la data data consecutiva per ogni parola lire 300 per parola. Per possibili pubblicare gli annunci solo-mente su «Stampa Sera» in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. La sola rubrica «Domande di impiego» e «Offerte di lavoro» di impiego si fan 25 per parola. Avvisi economici in servizio tariffa doppia. Per inserzioni in data Sera: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che riguardano richiami di denaro o frazionamenti. Coloro che desiderano numeri arretrati di questo giornale di sono pregati di inviare vaglia anticipato importo di lire 200 per ciascuno, più lire 50 per spese postali. Per ogni richiesta di cambio indirizzo inviare lire 200 anche in francobolli. Per ogni inserzione di offerta di lavoro o di richiesta di lavoro è

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Marzo 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 58

le borse oggi

Attività contratta in chiusura

A TORINO — La settimana termina con un mercato molto sbiadito e tendenzialmente debole. E' evidente il riflesso delle incertezze che gravano sulla situazione politica. La quota rialzo slegata e relativamente resistente nel quadro di apertura. Qualche spunto di recupero sui titoli patrimoniali ha una durata molto limitata. Il durante si conclude pertanto con un ritorno dei realizzi, mentre l'attività di mercato si contrae sensibilmente. Chiusura sui minimi, con perdite diffuse dal listino precedente. Migliori alcune voci isolate, tra cui Acque Potabili, Beni Stabili, Sarom, Pibigas, Mediobanca, Ercole Marelli. Titoli di Stato calmi; nettamente indebolite le obbligazioni.

Dopoborsa riflessivo.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine aprile, Fiat 81-84, Montedison 13-18. Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale del Lavoro 7% 96; Imi 7% XXVIII emissione 97,20; Enel 7% 95,85; Amministrazione Ferrovie 7% 94,85; Mediobanca 6% convertibile, 174,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio (conio re) 6300-6360; sterlina oro vecchio (conio regina) 6500-6600; sterlina oro nuova 5900-6100; marengo svizzero 7100-7400; sterlina carta unitaria 1330-1350; dollaro carta Usa 632-642; franco svizzero 147,50-149,50; franco francese 113-116; oro fino 720-725; argento 41-42.

A MILANO — La settimana si chiude confermando la prevalente atmosfera calma ed il senso di attesa del mercato di una soluzione della crisi di governo. La prossima ottava si avvarrà le scadenze tecniche e in previsione di un aumento del tasso del denaro sulle posizioni sono state alleggerite. La seduta odierna ha mantenuto la complessa l'andamento delle precedenti: attività limitata e poche iniziative ristrette ad alcuni assicurativi e a titoli di particolare rilievo, mentre il grosso della quota si è più o meno mantenuto sui livelli della vigilia. La chiusura ha annullato anche oggi molti spunti di ripresa registrati in apertura sugli assicurativi-finanziari. Anche nel settore del reddito fisso la tendenza si è mantenuta calma ma con fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 85.300-85.200-84.950; Fiat 3423-3429-3405; Viscosa 3898-3895-3880; Olivetti priv. 2761-2751; Toro ord. 14.510-14.490; Sai 43.805-43.360.

Sono le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.060; Acdos 3560; Alitalia 18.310; Amiata 12.480; Anic 1148; Assicurat. 119 mila 700; Bastogi 2113; Beni Stabili 1048; Binda 41.400; Breda 3270; Brioschi 14.700; Burgo 39.320; Caffaro 411; Cantoni 24.000; Carlo Erba ord. 12.120; Carlo Erba priv. 8875; Cascami 2190; Cementir 2775; Châtillon 4695; Cigs 6460; Cogr 16.200; Comp. Milano ord. 19.880; Comp. Milano priv. 16.200.

Comp. Toro ord. 16.480; Comp. Toro pr. 14.080; Cond. Acqua 729; Cucirini 7480; Dalmine 934; De Ferrari 1321; Donzelli 2335; E. Marelli 657; Eridania 3760; Fabbr. 3810; Falck ord. 5051; Falck priv. 5379; Fiat ord. 2407; Fiat priv. 2281; Finanz re 280; Finsider 669,50; Fisac 476; Fond. Incendio 16.750; Fond. Vita 41.780.

Gavardo 2165; Generalfin 878; Generali 84.830; Gim 3420; Ginori 633; Habitat 2800; Imm. Roma 501; Invest 3230; Italcable 4080; Italcementi 24.020; Italgas 1157; Italpi 2810; Italsider 1046,50; La Centrale 6660; Lanerossi 3560; L'Ausiliare 2896; Lepetit ex. 9110; Lepetit pr. 9345; Linificio 573.

Liquigas 189,50; Magneti M. 1370; Magona 3554; Manif. Tosi 2450; Marzotto 1185; Mediobanca 75.880; Metalli 4805; Mira Lanza 46.850; Montecatini 1830; Montedison 1831,50; Motta 3140; Nebiolo 601; Nord Milano 3451; Olcese 287; Olivetti ex. 2764; Olivetti pr. 2731; Pacchetti 419.

Pibigas 93; Pirelli e C. 3580; Pirelli S.p.A. 2265; Pozzi ex. 204; Pozzi pr. 272; Rac 71.820; Rinascente ex. 353; Rinascente pr. 274,25; Risanamento 8500; Romana Elc. ex. 245; Romana Elc. pr. 430; Rosmari 7000; Rotondi 30.200; Rumianca 1132; Saffa 4945; Sai 45.300; Saroni 1240; S. E. Sardi 4112; Sgeg 1631.

Siele 6790; Silos 2830; Sip 2020; Sme 2421; Stampati 6230; Stet 3320; Sviluppo 2035; Tecnomasio 1130; Terni 244, Tibiac 400; Tosi Franco 6100; Trafilerie 1825; Un. Manifat. 24.210; Viscosa ex 3400; Viscosa priv. 2971; Westinghouse 1790.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6150; sterlina oro nuovo 5750-5850; marengo 6950-7400.

A TORINO

VALORI DI STATO	12	13
Rendita 5%	92,60	91,40
» 5% 1966	96,50	97,30
Redimibile 5%	96,10	96,10
» Ctf	96 —	96 —
Ricostr. 5%	89,40	89,45
» 5%	89,30	89,30
Riscatto 5%	89,10	89,20
» Ctf	95 —	95 —
Ricostr. 3%	63,70	63,70
» 3%	63,30	63,30
Ricostr. 3%	63,30	63,30

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 10)

PICCOLA Azienda cinquantennale cerca signorina laureata inglese ottimo francese per lavori ufficio. Telefonare 832-030.

SEGRETARIA di azienda metalmeccanica privata lavori ufficio generali da stipendi metalmeccanica zona Lingotto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8448 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza inglese italiano e di francese parlato, letto, scritto per lavoro ufficio vendite macchine utensili ditta commerciale Torino, cerca per immediato ingresso immediato. Richiedesi massima serietà, residenza Torino, esperienza, volontà lavoro. Lavoro indipendente per serio/a. Inviare curriculum vitae italiano anche persona, referenze, a: Interpreter Correspondence Certificate Italiana, Casella Postale 3275 — 20100 Milano.

SIGNORINA possibilmente centralinista cercasi da azienda tessile-commerciale. Telefonare 8391 870-042.

SOCIETA' intermediaria automobili assume segretaria lingua, Frequentare corso P. Vittorio 68.

SOCIETA' metalmeccanica americana Casale Monferrato costruttrice distributori automatici per tutti paesi europei cerca responsabile servizio distribuzione prodotti import-export, ufficio controllo lavorazioni, conoscenza lingue indispensabile. Inviare curriculum e titolo studio, a: Elas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA giovane abile velocissima cerca importante Ditta. Preferibile: Ing. Grassi, corso Venezia 59/A.

STUDIO dentistico cerca giovane interessata sola segretaria. Telefonare 518-178.

STUDIO dottori commercialista cerca segretaria ragioniera lavori ufficio vendite varia molto elastica, esperienza ultrasessantenne, possesso computer. Scrivere specificando curriculum vitae a: Elas-Kompass Pubblicità 8401 — 10100 Torino.

UFFICIO avvia cerca giovane con esperienza disegno edile telaio a mano. Buona rivalutazione. Telefonare 252-408, ore pasti.

(14) Domande lavoro

CAPO squadra piastrellista cerca impresa o privato per lavori continui. Tel. 510-054.

CONTABILE esperta età con lunga esperienza cerca conveniente. Telefonare 713-487.

CUOCO abile, con ampie attività referenze, offresi a ristorante comunità Torino. Telefonare 298-423.

LATTONIERIA offresi a stabilimento per manutenzione. Tel. 305-100.

MURATORE offresi lavorare pensionato, lavorazione in proprio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8355 — 10100 Torino ».

SIGNORA persona volonterosa offresi. Telefonare 853-367 o 668-782.

(15) Offerte lavoro

A.A.A. ALBERGO Artigliano cerca abile cuoco. Tel. 538-308.

A.A.A. APPRENDISTA commesso volontario cercasi. Presentarsi drogheria Carzanti via Talmone 36.

A.A.A. FARMACEUTICI ingresso azienda leggerine 17-18 anni per avviare a carriera amministrativa. Lettere a:

A.A. AUTOGRUISTA Scioni 200, materiali Cassa, via Valsalicetone 36, Alpignano.

A.A. CARPENTIERI letto, buona conoscenza disegno, preferibile adeguata, azienda Casale, via Valsalicetone 50, Alpignano.

A Upignano assumiamo manovali per servizio comunale facenda estivi. Telefonare 957-242-324.

ABBIGLIANTI donne introdurre lista operai 9-10 ore. Telefonare 352-112.

ACCONCIATURE cerca abilissima capocia. Tel. 371-431.

ACCONCIATURE ragazza manicure appassionata ottima retribuzione zona Crocetta. Tel. 599-912.

AGHETTI macchine rifiniti cerca impiegato esperto. Telefonare 212-451.

AGGIUSTATORE attrezzista IF cercasi.

AGGIUSTATORE verniciatore macchine utensili richiedesi capace cerca media industria. Telefonare 488-947.

AGGIUSTATORI specializzati, frequenti cerca azienda edile costruzione stampi. Telefonare 300-804.

AGGIUSTATORI montori e trasfert 2° categoria cercasi. Fissi, ore Sandevicino 5-7-21 m. telef. 788-578.

ALLEVATRICE veramente abile seria referenze cercasi/a presso v. Ispruna, Pianezza. Telefonare 930-681.

ALTO esercizio settore trasmissioni assume lavori offresi a montatore bene retribuzione sicura per famiglia numerosa 3 uomini. Telefonare 385-841.

APPRENDISTA ragazzo, dai milanese, cerca. Presentarsi: Reina, via Colombano 3.

APPRENDISTA parrucchiere cercasi cercasi ragazza via S. Secondo 97/A.

APPRENDISTI impiegati meccanografici virtuali. Telefonare al 736-907.

APPRENDISTI per lavorazione lamiere cerca importante Azienda elettronica; carica scrivere. Telefonare 338-571, 599-916.

ASSUMIAMO apprendista 18-20 anni lingotto meccanico offresi rapporto e vasto orientamento 15-16 anni. Presentarsi via Farini 2 Torino.

ASSUMIAMO apprendisti ambosessi 15-16enni offresi corso Lecnico. Telefonare 779-481.

ASSUMIAMO coniugi età referenziati per portineria centro. Telefonare 884-257 ore ufficio.

ASSUMIAMO ragazzi anni 15-18 per lavori donne lavorazioni giocattoli. Telefonare 497-680.

ASSUMIAMO seriamo parallelo acquisitori-piazzatori pratici trasferire dimora. Telefonare 538-981.

ASSUMIAMO montatori meccanici qualificati, apprendisti montati. Telefonare 352-408, ore pasti.

AUTISTA patente C seria referenze cercasi per lavoro stabile. Tel. 832-437.

AUTISTA disponga 400.000 mensili massimo cercasi. Guadagno 10-20 milioni/mese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8403 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente C cerca esperienza assicurazione possegni mezzo proprio per trasporto e scarico merce cercasi. Scrivere a: Maga 13041 Stroppiana, previamo mezzi mensili e referenze.

AUTISTA referenziato munito patente C cerca Torino Milano. Telefonare 852-849.

AUTISTI patente D-E pubblico e privato cerca importante azienda autotrasporto settore e capitali di base. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8042 — 10100 Torino ».

AZIENDA artigiana in Belmonte cerca operai per la manutenzione accessori tessuto e tappezzeria. Buona paga. Telefono 948-994.

AZIENDA chimica cerca operai volenterosi. Telefonare 853-626.

AZIENDA importante nazionale ricerca ragazzi specializzati verniciatori abile. Richiedesi: massima serietà, ottima volontà, età 20-40 anni, diploma 1° categoria, referenziati. Indirizzare domanda curriculum, Corrispondenza: « Elas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ».

AZIENDA importante nazionale ricerca collaboratore rappresentante abile, diplomato, capace, volenteroso, età 25-30 anni, ottima presenza, referenziato, automunito per zona Torino. Offerte per iscritto con curriculum, possibilità effettive guadagni, inviare a: Elas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica ricerca per Torino, zona centrale, 2 o 3 capi d'operazione per la lavorazione e montaggio minuteria. Offerte preferibilmente per persone con capacità effettive comprovate, inviare curriculum vitae a: Casella Postale 501, Torino.

AZIENDA metallurgica importante, in Torino cerca operai addetti macchine 5° categoria, possibilità turni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8412 — 10100 Torino ».

AZIENDE meccaniche specializzate e automatismi specifici cercano [illegible] tecnici disegnatori, specializzati, frezzatori, tornitori. Telefonare 530-313 oppure inviare a Elas-Kompass Pubblicità 8472 — 10100 Torino ».

BAR [illegible] nuova apertura cerca aiuto, prova subito. Telefonare 530-912.

BARBIERE libero dalle domeniche salariato cerca. Regio Parco, tel. 277-831.

BOTTONIERE assumo cerca lavorante esperienza. Telefonare 62-69.

CALZATURIFICIO affiliato, ristrutturato, rotazione delle persone, ottima condizione [illegible] industria zona Cuneo. Telefonare 950-495.

CALZOLAIO cerca fisso, 9, Settimo 22 Torino.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore e tuttofare pratici organi. Telefonare 246-180.

CARROZZERIA cerca lamiatore capace. Telefonare 530-094.

CARROZZERIA cerca per ritocco premontaggio verniciatore ritocchista capace, preferibile se conoscenza macchine. Presentarsi: Carrozzeria Ghia, corso Regina Margherita 153, Torino.

CARROZZERIA corso Vercelli cerca verniciatore e lattoniere di 1ª categoria. Telefonare 852-849.

CARROZZERIA 2A Pozzo, tel. 534-291, assume abili verniciatori, abile lattoniere montatori e battilastra.

CARROZZERIA riparazione cerca operai battilastra specializzati apprendisti. Telefonare 834-801.

CERCASI apprendisti calzolai montatori, possibilmente diploma e apprendisti. Telefonare 630-870.

CERCASI meccanici montatori, preferibile provenienza Vespa, Lambretta e simili, per officina. Presentarsi corso Q. Cabrini 12, Trofarello, tel. 647-877.

CERCASI operai esperti e apprendisti falegnami. Telefonare 865-858.

CERCASI abile verniciatore fine per macchine utensili, preferibile età 25-35 anni, ottima retribuzione. Telefonare 780-[illegible] ore ufficio.

CERCASI aiuti commesse ambosessi no e referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino ».

CERCASI assistente e apprendista panettiere. Tel. 373-791.

CERCASI assaggio lavorazione pellicole rasa nazionale. Tel. 294-337.

CERCASI ditta o persona per lavoro [illegible] Porta Palazzo Telefonare 211-862.

CERCASI apprendista parrucchiere. Telefonare 599-095.

CERCASI apprendista parrucchiere o operaia. Livia Mariella, Feglini 8, tel. 741-811.

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16 anni. Telefonare 372-875.

CERCASI specialista pellettiere motociclo. Telefonare 323-070.

CERCASI apprendisti verniciatori per [illegible] via Mongioverto 254. Telefonare 780-542.

CERCASI apprendisti specializzati specializzati P.ll Ferrei, via Pollenzo 38. Telefonare 298-156.

CERCASI meccanico e verniciatore pratico del lavoro. Telefonare 482-644.

CERCASI callista, estetista, pettinatrice esperienza, anche ragazza, forte massima. Telefonare 540-346.

CERCASI cameriere per night ristorante, [illegible] disc-bikini. Telefonare 44-037 Alassio.

CERCASI capace cameriera bianco referenze per casalinghi nell zona Crocetta. Telefonare 593-411. Presentarsi portineria via Vico 25 dalle 8 alle 12 oppure dalle 15 alle 17.

CERCASI cameriere pensionante. Telefonare 536-366.

CERCASI commessa Porta Palazzo al [illegible] sabato. Tel. 236-636.

CERCASI domestica possibilmente [illegible] massima serietà. Scrivere, Casella 1017, Pubblimass 11967 Sicilia.

CERCASI donna sopra età libera cucina, dormire, [illegible] stipendio. Telefonare 761-[illegible].

CERCASI giovane anni 18 alunno massaggiatore. Telefonare 362-431 ore 10-12.

CERCASI giovane commesso cognome Telefonare 734-344.

CERCASI giovane impiegato. Ognuno [illegible] disponibilità carriera. Telefonare 353-316.

CERCASI idraulico montatore e saldatore. Telefonare 857-867.

CERCASI manovale giovanotto anche senza esperienza per [illegible] Telefonare 745-831.

CERCASI ragazza lavori domestici. Telefonare 554-781 dalle 8 alle 12 ore ufficio con referenze [illegible].

CERCASI rappresentante [illegible] per ditta ottimi [illegible]. Telefonare 737-[illegible].

CERCASI panettiere [illegible]. Telefonare 641-512 Moncalieri.

CERCASI persona servizio fisso trattamento familiare. Tel. 893-[illegible].

CERCASI pettinatrice [illegible]. Telefonare 667-291.

CERCASI ragazza libero orario apprendistato. Telefonare 683-[illegible].

CERCASI rettificatore, trapanista [illegible] [illegible] via Slovenia 52.

FAMIGLIA signorile senza bambini cerca domestica fissa. Offerta trattamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8369 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA cerca commesso esperto capace; citare conoscenza attrezzatura. Telefonare 700-343.

FERRAMENTA via Cigna cerca giovane. Telefonare 747-082.

GERCASI impiegato addetto ufficio acquisto. Telefonare 894-232.

GARAGISTA assistente amministrativo cercasi. Telefonare 267-196 ore ufficio.

GIOIELLERIA [illegible] cerca [illegible] Via Cavour 36.

GIRARROSTO solo pelli, zona Grugliasco, cerca addetto [illegible] munito con piccolo gatto familiare, ottimo trattamento. Telefonare 855-861.

ISRAELITI [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 330-371, 599-810.

IMPORTANTE Azienda elettrodomestici sortisce cerca cabinieri, venditori [illegible] operai per lavorazione lattoria. Telefonare 330-371, 599-810.

IMPORTANTE Azienda elettronica assume addetti montaggio [illegible] elettronici. Telefonare 872-033 chiedere Direzione Personale.

IMPORTANTE azienda settore cerca [illegible] esperto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8367 — 10100 Torino ».

IMPRESA cerca muratori abili [illegible]. Tel. 701-012 ore ufficio.

IMPRESA cerca carpentieri pratici [illegible] carpentieri, giovani. Telefonare 775-256 dopo le 20.

IMPORTANTE industria confezioni abiti moda uomini serie qualificata per nuova importazione reparto esportazione. Telefonare 81-481, ore ufficio.

IMPRESA pulizie importante cerca direttori per [illegible] vari cosa per [illegible]. Telefonare ore ufficio 759-174.

INDUSTRIA cuoio pressante personale età 18-35 da avviare previo addestramento temporaneo lavoro specializzato [illegible]. Telefonare 655-861, ore ufficio 14-16 Torino, via Belfiore 6